Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

DEL 30 MAGGIO - 16:30

Sindaco: Di Girolamo Alberto

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Apertura Lavori 8	
PRESIDENTE STURIANO 8	
SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO	8
PRESIDENTE STURIANO 8	
PRESIDENTE STURIANO 8	
SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO	8
PRESIDENTE STURIANO 9	
CONSIGLIERA GENNA 9	
Punti numero 10 e 11 all'ordine del giorno.	9

PRESIDENTE STURIANO 9	
CONSIGLIERE ALAGNA WALTER	<u>10</u>
PRESIDENTE STURIANO 10	_
CONSIGLIERE ALAGNA WALTER	<u>11</u>
PRESIDENTE STURIANO 11	
CONSIGLIERE GALFANO 12	
PRESIDENTE STURIANO 13	
CONSIGLIERE GALFANO 13	
PRESIDENTE STURIANO 13	
CONSIGLIERE GALFANO 13	
PRESIDENTE STURIANO 13	
CONSIGLIERE GALFANO 13	
PRESIDENTE STURIANO 13	
CONSIGLIERA ARCARA 14	
PRESIDENTE STURIANO 15	
CONSIGLIERE SINACORI 15	
PRESIDENTE STURIANO 17	
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	<u>19</u>
PRESIDENTE STURIANO 20	
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	<u>20</u>
PRESIDENTE STURIANO 20	
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	<u>20</u>
PRESIDENTE STURIANO 20	
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	<u>20</u>
PRESIDENTE STURIANO 20	
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	<u>20</u>
PRESIDENTE STURIANO 21	
CONSIGLIERA PICCIONE 21	
PRESIDENTE STURIANO 22	
CONSIGLIERE VINCI 22	
PRESIDENTE STURIANO 22	
CONSIGLIERE VINCI 22	
Assume la Presidenza del Consiglio Galfano	Arturo 23
PRESIDENTE GALFANO 23	
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	<u>23</u>
Riassume la Presidenza del Consiglio Sturia:	no Vincenzo 25

PRESIDENTE STURIANO 25	
CONSIGLIERE VINCI 26	
PRESIDENTE STURIANO 28	
PRESIDENTE STURIANO 28	
Punto numero 12 all'ordine del giorno.	<u>28</u>
PRESIDENTE STURIANO 28	
CONSIGLIERA INGRASSIA 29	
PRESIDENTE STURIANO 29	
CONSIGLIERA INGRASSIA 29	
PRESIDENTE STURIANO 30	
CONSIGLIERE GANDOLFO 30	
PRESIDENTE STURIANO 30	
<u>INTERVENTO</u> <u>31</u>	
PRESIDENTE STURIANO 31	
CONSIGLIERE SINACORI 32	
PRESIDENTE STURIANO 32	
CONSIGLIERE SINACORI 32	
PRESIDENTE STURIANO 33	
CONSIGLIERE GALFANO 33	
PRESIDENTE STURIANO 33	
CONSIGLIERA INGRASSIA 33	
PRESIDENTE STURIANO 34	
CONSIGLIERE ALAGNA WALTER	<u>34</u>
PRESIDENTE STURIANO 34	
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	<u>35</u>
PRESIDENTE STURIANO 35	
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	<u>35</u>
PRESIDENTE STURIANO 35	
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	<u>35</u>
PRESIDENTE STURIANO 35	
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	<u>35</u>
PRESIDENTE STURIANO 35	
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	<u>35</u>
PRESIDENTE STURIANO 35	
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	<u>35</u>
PRESIDENTE STURIANO 36	

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	<u>36</u>
PRESIDENTE STURIANO 36	
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	<u>36</u>
PRESIDENTE STURIANO 36	
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	<u>36</u>
PRESIDENTE STURIANO 36	
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	<u>36</u>
PRESIDENTE STURIANO 36	
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	<u>36</u>
PRESIDENTE STURIANO 36	
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	<u>36</u>
PRESIDENTE STURIANO 36	
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	<u>36</u>
PRESIDENTE STURIANO 37	
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	<u>37</u>
PRESIDENTE STURIANO 37	
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	<u>37</u>
PRESIDENTE STURIANO 37	
CONSIGLIERE SINACORI 37	
CONSIGLIERE NUCCIO 37	
PRESIDENTE STURIANO 37	
CONSIGLIERA MEO 37	
PRESIDENTE STURIANO 39	
CONSIGLIERE NUCCIO 39	
PRESIDENTE STURIANO 39	
Punto numero 13 all'ordine del giorno.	<u>39</u>
PRESIDENTE STURIANO 39	
CONSIGLIERA INGRASSIA 39	
PRESIDENTE STURIANO 40	
CONSIGLIERA ALAGNA LUANA 40	
PRESIDENTE STURIANO 40	
CONSIGLIERA ALAGNA LUANA 40	
PRESIDENTE STURIANO 40	
CONSIGLIERE GANDOLFO 41	
PRESIDENTE STURIANO 41	
CONSIGLIERE RODRIOUEZ ALDO	4 1

- CONSIGLIERA ARCARA 42
- PRESIDENTE STURIANO 42
- CONSIGLIERA ARCARA 42
- PRESIDENTE STURIANO 42
- **CONSIGLIERA PICCIONE 43**
- PRESIDENTE STURIANO 44
- **CONSIGLIERE SINACORI** 44
- PRESIDENTE STURIANO 44
- CONSIGLIERA LICARI 45
- PRESIDENTE STURIANO 46
- CONSIGLIERA LICARI 46
- PRESIDENTE STURIANO 46
- CONSIGLIERA LICARI 46
- PRESIDENTE STURIANO 47
- CONSIGLIERA LICARI 47
- PRESIDENTE STURIANO 47
- CONSIGLIERA LICARI 47
- CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO 47
- PRESIDENTE STURIANO 47
- CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO 47
- PRESIDENTE STURIANO 47
- CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO 47
- PRESIDENTE STURIANO 48
- **CONSIGLIERE SINACORI 48**
- PRESIDENTE STURIANO 49
- CONSIGLIERE VINCI 49
- PRESIDENTE STURIANO 50
- CONSIGLIERE VINCI 50
- PRESIDENTE STURIANO 50
- CONSIGLIERA LICARI 53
- PRESIDENTE STURIANO 53
- CONSIGLIERA LICARI 53
- CONSIGLIERE NUCCIO 53
- PRESIDENTE STURIANO 53
- PRESIDENTE STURIANO 54

CONSIGLIERE NUCCIO

53

- CONSIGLIERA LICARI 54
- PRESIDENTE STURIANO 54
- CONSIGLIERA LICARI 54
- PRESIDENTE STURIANO 54
- CONSIGLIERE NUCCIO 54
- PRESIDENTE STURIANO 55
- CONSIGLIERA LICARI 55
- PRESIDENTE STURIANO 56
- CONSIGLIERA LICARI 56
- PRESIDENTE STURIANO 57
- CONSIGLIERA LICARI 57
- INTERVENTO 57
- CONSIGLIERA LICARI 57
- PRESIDENTE STURIANO 57
- CONSIGLIERA LICARI 57
- PRESIDENTE STURIANO 57
- CONSIGLIERA LICARI 57
- PRESIDENTE STURIANO 58
- CONSIGLIERA LICARI 58
- PRESIDENTE STURIANO 59

CONSIGLIERA LICARI 59 PRESIDENTE STURIANO 59 **CONSIGLIERA LICARI** 59 PRESIDENTE STURIANO 59 **CONSIGLIERA LICARI** 59 PRESIDENTE STURIANO 59 **CONSIGLIERA LICARI** 59 PRESIDENTE STURIANO 60 **CONSIGLIERA LICARI** 60 PRESIDENTE STURIANO 61 **CONSIGLIERA LICARI** 61 PRESIDENTE STURIANO 61 **CONSIGLIERE NUCCIO** 61 PRESIDENTE STURIANO 63

Apertura Lavori

PRESIDENTE STURIANO

L'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Vincenzo, Sturiano presente; Alagna Oreste, assente; Ferrantelli Nicoletta, presente; Ferreri Calogero, assente; Coppola Flavio, assente; presente; Marrone Chianetta Ignazio, Alfonso, Antonio, presente; Vinci assente; Gerardi Guglielmo Ivan, assente; Meo Agata Federica, presente; Cordaro Giuseppe, presente; Sinacori Giovanni, assente; Rodriquez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, assente; Arcara

Letizia, assente; Di Girolamo Angelo, assente; Cimiotta Vito Daniele, assente; Genna Rosanna, assente; Angileri Francesca, assente; Alagna Bartolomeo Walter, assente; Nuccio Daniele, assente; Milazzo Eleonora, assente; Milazzo Giuseppe Salvatore, assente; Ingrassia Luigia, assente; Piccione Giuseppa Valentina, presente; Galfano Arturo Salvatore, presente; Gandolfo Michele, assente; Alagna Luana Maria, presente; Licari Maria Linda, assente; Rodriquez Aldo Fulvio, presente.

PRESIDENTE STURIANO

Alle 17:05 sono presenti all'appello 11 Consiglieri comunali su 30. Quindi siamo in mancanza del numero legale. Così come previsto dal regolamento del secondo appello sarà chiamato alle ore 18:05.

Si sospendono i lavori del Consiglio Comunale alle ore 17:05;

Riprendono alle ore 18:18 con la verifica del numero legale.

PRESIDENTE STURIANO

...Consiglieri ad entrare in aula. Segretario siamo pronti. Possiamo iniziare con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, presente; Ferrantelli Nicoletta, presente; Ferreri Calogero, presente; Coppola Flavio, presente; Chianetta Ignazio, presente; Marrone Alfonso, presente; Vinci Antonio, presente; Gerardi Guglielmo Ivan, assente; Meo Agata Federica, presente; Cordaro Giuseppe, presente; Sinacori Giovanni, presente; Rodriquez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, presente; Arcara Letizia, presente; Di Girolamo Angelo, presente; Cimiotta Vito Daniele, assente; Genna Rosanna, presente; Angileri Francesca, assente; Alagna Bartolomeo Walter, presente; Nuccio Daniele, presente; Milazzo Eleonora, presente; Milazzo Giuseppe Salvatore, assente; Ingrassia Luigia, presente; Piccione Giuseppa Valentina, presente; Galfano Arturo Salvatore, presente; Gandolfo Michele, presente; Alagna Luana Maria, presente; Licari Maria Linda, presente; Rodriquez Aldo Fulvio, presente.

PRESIDENTE STURIANO

Colleghi al secondo appello sono presenti in 26... 26 presenti. Quindi 26 Consiglieri presenti. Siamo in presenza del numero legale. Prego, collega Genna.

CONSIGLIERA GENNA

una comunicazione Grazie. Per istituzionale Presidente. Questo Comune ad oggi eroga contributi alle associazioni, in genere, in base ad un regolamento del 1989. Nella precedente amministrazione io con la collega Ginetta Ingrassia come, diciamo, consigliere anziane, abbiamo sollecitato anche con la collega Francesca Angileri e l'allora... la Consigliera che voglio ricordare e salutare, Daniela Vudia, abbiamo sollecitato l'amministrazione affinché si adoperasse a fare un regolamento per quanto riguarda l'erogazione di questi contributi aggiornato ai giorni nostri. Siccome questo nostro quesito è stato posto alla commissione generale e si è arrenato alla commissione generale per valutare l'opportunità di noi proporre un regolamento. Io volevo Presidente chiederle se lei si potesse fare carico di chiedere alla commissione attività, affari generali, ma anche alla commissione culturale di turismo e spettacolo, di farsi carico di elaborare un eventuale regolamento per disciplinare questa concessione di contributi. La volevo solo informare di ciò e volevo che lei ne prendesse atto di guesta situazione. Grazie.

Punti numero 10 e 11 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie a lei collega Genna. Sarà fatto. Daremmo sequito a quanto detto. Siamo colleghi in seduta di aggiornamento Consiglieri c'eravamo lasciati nella seduta precedente, quindi con alcune eccezioni che erano state sollevate relativamente agli atti deliberativi iscritti al punto 10 e anche al punto 11. Gli atti deliberativi erano stati sospesi in attesa l'ufficio servizi sociali, politiche sociali integrasse la documentazione. Oggi prima di pranzo mi è stata notificata una nota da parte dell'ufficio servizi sociali con la quale integrano i documenti che sono stati richiesti dal Consiglio comunale agli atti deliberativi che dovevamo esaminare e che sono oggi sottoposti all'esame del Consiglio comunale. Debiti fuori bilancio all'ordine del giorno del Consiglio comunale, società cooperativa Sanitaria Delfino, società cooperativa ONLUS Acqua Verde. "Facendo seguito a quanto relazionato in sede di Consiglio

Comunale dallo scrivente, in merito ai debiti bilancio proposti senza fuori intervento dell'autorità giudiziaria, con la presente si rimette alla documentazione richiesta in sede di seduta di Consiglio comunale, in relazione alle sottoindicate delibere. ...(Intervento microfono).... a) società cooperativa Sanitaria Delfino; b) società cooperativa ONLUS Acqua Verde. Dalla documentazione si può rilevare per ogni fattura il periodo di pretutela da pagare per l'autorità giudiziaria comprovante presenza... da pagare per ogni minore senza accompagnato, ospite presso le strutture, con i relativi verbali di affidamento da parte dell'autorità giudiziaria, comprovante presenza in struttura, nonché la documentazione comprovante l'allontanamento dei soggetti e il provvedimento di tutela. Si precisa che documentazione portata con la presente a vostra conoscenza è soggetta a privacy trattandosi di minori". Firmato, quindi, dalla dottoressa Adamo e dal dottore Scialabba. Io un'occhiata alla documentazione l'ho data. Effettivamente, diciamo, quanto sollevato c'è contenuto, ci sono anche le denunce di allontanamento del minore. Dico, c'è tutta una serie di passaggi. Questa è la documentazione che è stata portata ad integrazione colleghi degli atti deliberativi. Vedete, sono due fascicoletti, uno per ogni delibera. Ritengo doveroso di mettere nelle condizioni i Consiglieri comunali, quindi di deliberativi assieme vedere anche gli atti all'integrazione della documentazione richiesta. Sono due: una per una delibera, una per l'altra delibera. Quindi qua c'è il plico originale, fra altre cose sigillato che è pervenuto all'ufficio di presidenza. Quindi colleghi se ritenete, visto che già siamo nel merito del punto 10, visto che l'atto deliberativo era stato sospeso con una sospensione condizionata. Stiamo riprendendo dal punto 10. Dico, se c'è qualcuno che vuole intervenire sull'atto deliberativo ne ha facoltà. Ascolteremo anche gli umori Consiglieri Comunali. E se ritenete opportuno poi prendere una decisione la prenderemo tranquillamente seduta stante. Walter Alagna, prego, nei hai la facoltà.

CONSIGLIERE ALAGNA WALTER

Signor Presidente, da quello che ricordo noi c'eravamo lasciati in merito al punto in questione. Che il Consiglio comunale nella sua massima assise chiedeva, e tramite lei, chiarimenti. E oggi sono stati dati, lei ci dice,

questi chiarimenti. Pertanto lei dovrebbe relazionarci in merito prima e noi...

PRESIDENTE STURIANO

Scusate. Non penso che spetta a me. Io posso tranquillamente relazionare. Io ho detto che ho dato una lettura e rispetto alla lettura che ho dato alla documentazione dico: ma la formazione della volontà all'interno dell'aula, dico, non è che si può formare. Posso tranquillamente relazionare. Se va bene la mia relazione, che l'aula richiede che io posso relazionare sull'atto dico che… ma dico, non penso che spetti a me.

CONSIGLIERE ALAGNA WALTER

Presidente, io posso pure condividere la sua affermazione, ma chiaramente io voglio capire sulla base di quello che si era detto la volta scorsa se ci sono fatti nuovi che possono, come dire, dare delucidazioni sulla delibgera questione. Non solo signor Presidente ma chiedo, inoltre, se l'amministrazione verrà e se c'è la presenza dell'Assessore aula competente. Perché signor Presidente? Noi non è che ci stiamo vedendo così a sorpresa senza aver comunicazione all'amministrazione dato all'Assessore competente per delineare strategie che possono aiutare l'amministrazione comunale nell'andare a determinare quelle azioni amministrative che possono far risparmiare questo ente delle somme interessanti da devolvere eventualmente a progettazioni future.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, io se posso dire la mia... se posso dire la mia. Assolutamente! Siccome mi è stato chiesto di relazionare sull'atto. Ιo sull'atto posso relazionare, non ho nessuna difficoltà. Nel senso che partendo dalla prima delibera rispetto alla documentazione che mi è stata consegnata rispetto a quello che io vedo, sicuramente come fatto nuovo abbiamo che per ogni minore c'è la presa incarico da parte del Comune perché c'è un verbale di consegna per ogni minore da parte della Questura. Poi c'è una nota, un esposto fatto dalla cooperativa sociale che denuncia all'autorità giudiziaria l'allontanamento del soggetto dalla struttura. Però vedete, per ogni soggetto, per ogni mese e per ogni periodo che sta nelle strutture ci sono dei fascicoletti. Io ritengo che sia doveroso, se dobbiamo fare un lavoro certosino, per come richiesta dall'aula,

dico che questi documenti che vedete, per esempio, questo è tutto un plico che è stato allegato in più che non era contenuto nella delibera. Vedete, solo su una delibera. Ritengo che ci sia la necessità che la commissione di merito, a mio avviso, in maniera più celere, più urgente possibile dia un'occhiata, controlli la dico... documentazione. Possibilmente commissione bilancio, la commissione bilancio. Se poi qualcuno ritiene che deve essere trattata anche nella commissione politico sociale, dico, se... Siccome qualche Consigliera ha non so sollevato la questione, allora dico, se questo è fatto eccezionale io ho difficoltà trasmettere anche la delibera, però ci dobbiamo capire in aula, in modo tale che sia chiaro a tutti. Diciamo che ci troviamo dinanzi ad un fatto eccezionale. Nel senso, un debito fuori bilancio senza sentenza, quindi con la lettera E, che è meritorio di essere approfondito. Ma non solo questo, tutti i debiti fuori bilancio con la lettera E che arriveranno all'attenzione del Consiglio Comunale. Perché dico, non è che il primo debito fuori bilancio su quel Consiglio comunale si sta cosa soffermando. L'abbiamo fatto anche in altre sedute e anche su altri debiti fuori bilancio. Allora dico, se io per questa volta e anche per casi analoghi trasmetto l'atto deliberativo anche alla commissione che materia potrebbe essere anche, oltre a bilancio, la trasmetto anche alla commissione politiche sociali, dico, è un fatto eccezionale. Perché vi immaginate cosa significa... sono pervenute ieri 24 delibere di debiti fuori bilancio. ...(Parola non chiara)... che posso mandare per un debito fuori bilancio di 25 euro chiedo la convocazione di una commissione. Dico che sia chiaro, che sia chiaro ieri alla collega, è un fatto l'ho detto Ne volevo parlare in aula. Dico eccezionale. l'aula è sovrana. Se ci siano due commissioni per determinati casi eccezionali che quardano l'attenzione all'atto deliberativo penso possa essere un qualche cosa in più che possa servire al Consiglio. È un lavoro in più che viene fatto nell'interesse del Consiglio. Per me non ci sono difficoltà. Domani mattina chiederò, anzi, ora stesso daremo disposizione agli uffici, considerando che ci sono anche presidenti delle commissioni che sono qui presenti di notificare direttamente l'invito a convocare la commissione per l'approfondimento delle due delibere. Però questo dev'essere deciso dall'aula. E io rimetto alla volontà dell'aula. Se l'aula decide che la delibera o le delibere in questione si

possono tranquillamente approfondire in aula, perché sono due, io sono perché si tratti in aula. Se il Consiglio ritiene che è necessario un ulteriore passaggio e attenzionare lo studio delle delibere con gli allegati che pervenuti qualche ora fa, dico, tanto per essere chiaro capite cosa significa? Saranno un centinaio di... no, va bene, tranquillo. Saranno un centinaio, li sto facendo vedere ai colleghi Consiglieri, di atti che sono... un centinaio di pagine e di atti che sono stati integrati. Quindi non è una cosa che può essere così vista del giro di 5 minuti. Dico, questi li mettiamo all'interno della delibera. Quindi io mi rimetto, continuo a dire, alla volontà dell'aula. Se ci sono colleghi Consiglieri che vogliono intervenire sulla questione ne hanno tutta la facoltà. Scusate, è legittimo che i colleghi Consiglieri dicano la loro. Stiamo trattando una tematica complessa ma allo stesso tempo poi non diventa nemmeno complessa nel momento in cui siamo stati messi anche nelle condizioni di poter leggere e studiare gli atti che il Consiglio ha ritenuto che andavano integrati già a monte. Aveva chiesto di intervenire in ordine il collega Galfano, la collega Letizia Arcara, il collega Sinacori, la collega Rosanna Genna.

CONSIGLIERE GALFANO

Grazie, Presidente, colleghi Consiglieri. Non vedo la parte politica. Anzi, Presidente, forse lei ha dimenticato, glielo suggerisco io, non so. Questa mattina eravamo assieme quando è arrivata una telefonata in cui l'Assessore che doveva essere in aula perché era stato richiesto da parecchi Consiglieri, la parte politica essa in aula, non tocca a me ...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE STURIANO

Non ho iniziato con le giustificazioni... perfetto.

CONSIGLIERE GALFANO

No, no, perché il Presidente ha dimenticato che l'Assessore in malattia per gravi problemi...

PRESIDENTE STURIANO

Ora lo dico. Subito dopo...

CONSIGLIERE GALFANO

Sarà il Presidente ...(parola non chiara).... Presidente, io condivido quanto detto dall'amico Walter Alagna. Però vorrei fare una piccola precisazione. La commissione ha esaminato gli atti. Ora arrivano con questa integrazione, questi documenti che, secondo me, fondamentali. Quindi vorrei, diciamo, in un certo senso smentire quello che ha detto l'altro giorno qui il Vice Sindaco, che quasi quasi dava la colpa alla commissione che non è riuscito a dare un proprio parere. La commissione ha lavorato su documenti che erano in possesso. Quindi l'integrazione è arrivata. Quindi io invito anche uffici competenti a trasmettere... ali trasmettono le delibere che vengono esaminate dalle varie commissioni, adesso complete. Perché solo oggi noi dopo il nostro sollecito siamo in possesso di questa documentazione, prima no. E, di conseguenza, per esaminare un debito... Come diceva lei poco fa, non possiamo mandare a tutte le commissioni anche il debito fuori bilancio di 25 euro. Presidente, ma quando si tratta di debiti con la lettera E e quando si tratta di debiti soprattutto dove non c'è una sentenza io credo che la commissione competente abbia quantomeno conoscenza degli atti. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, consigliere Galfano.

CONSIGLIERE GALFANO

Presidente, mi scusi. Vedo che manca anche l'ufficio stampa. Quindi snobbati ancora una volta da parte dell'amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prima di dare la parola alla collega Arcara, è giusto e mi scuso per non averlo detto all'inizio della seduta, all'apertura dei lavori. Devo giustificare l'assenza dell'assessore Ruggeri, in quanto trovasi ancora in convalescenza a causa di un intervento generale. Ha fatto pervenire nota, stamattina ha chiamato. Oltre alla chiamata fatto pervenire una nota ufficiale. Così come giustificata, quindi, la collega Francesca Angileri che non può partecipare per motivi lavorativi, in quanto è impegnata fuori sede alla seduta odierna. Ha chiesto di intervenire la collega Letizia Arcara. Scusate. Stessa cosa per il collega Pino Milazzo e per il collega Cimiotta che forse arriverà a fine seduta, forse sarà qui, perché è impegnato professionalmente anche a Trapani. Pino Milazzo si trova fuori sede. Letizia Arcara.

CONSIGLIERA ARCARA

Grazie, Presidente, per avermi dato la parola. Intanto desideravo che qualcuno mi chiarisse, Presidente lei o il dirigente, come mai documenti integrati non sono pervenuti l'altra volta, cioè durante l'ultima seduta. Ma, diciamo così, come funghi spuntano questi documenti. Peraltro la necessità di un approfondimento si avverte da parte di tutti, considerata l'entità debito е la delicatezza, appunto, dell'argomento ivi trattato. Però io volevo anche aggiungere un'altra cosa. Lei ha dichiarato che 24 debiti fuori bilancio altri sono pervenuti. Quindi praticamente i debiti fuori bilancio che costituiscono di per sé un'eccezione, stanno diventando una modalità gestionale ordinaria. Si fa ricorso a debiti fuori bilancio, secondo me, con estrema facilità. Questo è un fatto estremamente grave, cioè una sana amministrazione dovrebbe poter programmare le spese, gli impegni, evidentemente, per non trovarsi poi a mettere in atto debiti fuori bilancio. Io ritengo che questo vada fatto. Guardi Presidente, io qualche momento fa parlavo giusto con il Segretario, al quale io prospettato una mia idea, è di Oreste Alagna. Colleghi, è nostro intendimento predisporre una... avevo detto al Segretario ne parlerò dopo, però, già il sapere che sono pervenuti altri debiti fuori bilancio mi sta evidentemente incoraggiando presentare questa proposta ai colleghi Consiglieri. Evidentemente, se non siete d'accordo, per carità, non se ne fa nulla. Allora, qual è la mia proposta? Vorrei predisporre con Alagna Oreste una mozione con la quale chiedo l'istituzione di una commissione speciale di indagine conoscitiva, non inchiesta, attenzione! Anche perché il TUEL non parla di inchiesta ma di indagine conoscitiva sul fenomeno dei debiti fuori bilancio. Dice qualcuno: "Ma se c'è la commissione accesso agli atti, se c'è la commissione di bilancio?". Sì, è vero. Ma la commissione d'indagine conoscitiva deve esercitare un controllo politico, obiettivamente da parte della commissione accesso agli atti non si esercita per le competenze che quella commissione riveste, ed è giusto che sia così. Come non si esercita da parte della commissione bilancio, dove il debito viene analizzato dal punto di vista finanziario; dopo di che si esprime un parere favorevole o meno. Allora, la commissione di indagine conoscitiva è finalizzata a un controllo politico. Cosa vuol dire? Che devono poter funzionare su due livelli: l'organo amministrativo e l'organo politico. Cosa

vuol dire organo politico? Vuol dire finalizzata alla nascita del debito fuori bilancio. Come nasce questo debito? Quali sono le procedure che lo stesso segue? Osservare la tempistica, perché quello che poi finisce con il gravare sull'erario proprio la tempistica. Quindi osservare la procedura, osservare la tempistica, relazionare questa commissione che dovrebbe, nel nostro intendimento, avere una durata comunque sia temporanea, voglio dire, 2-3-4 mesi, occuparsi esclusivamente dei debiti fuori bilancio quindi, relazionare poi in Consiglio comunale. Evidentemente questo organo formato Consiglieri, magari poi si potrà vedere formazione in sé, discutendone evidentemente insieme, diciamo, questo organo dovrebbe poter impedire la nascita in fondo del debito, perché se il suo compito è quello di individuare chi sta per nascere il debito fuori bilancio dovrebbe offrire modalità, soluzioni, alternative per impedirne lo stato di avanzamento. Ora questo mi giunge praticamente, come dire, con molta convinzione. Io intendo fare, cari colleghi, ripeto, non ho preparato niente, l'idea mi sta venendo adesso perché il Presidente parla già di 24 debiti fuori bilancio. Quindi, insomma, già i debiti sono di per sé un caso eccezionale. Sono già eccezionali quelli con sentenza, figuriamoci quelli senza sentenza che mi preoccupano alquanto. Presidente, io vorrei predisporre questa mozione. Ripeto, colleghi, pensateci, insomma, ancora. E' un qualcosa in fieri, non ho realizzato nulla. Però ne avverto l'esigenza, ne avverto. Perché ripeto ancora una volta: i debiti fuori bilancio ho la vaga sensazione che siano la vera e propria patologia, un caso patologico. Stanno diventando una modalità gestionale comune, ordinaria. Facciamo il debito e chi si è visto si è visto. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie. Sì, ora un attimo collega. Le do la parola, la iscrivo a parlare. Il collega Giovanni Sinacori, la collega Genna, il collega Aldo Rodriquez e la collega Piccione. ...(Intervento fuori microfono)... No. Flavio, scusami, dico due dello stesso gruppo in interventi successivi. Diamo la possibilità... ti do la parola successivamente, tranquillo. Prego, Giovanni.

CONSIGLIERE SINACORI

Grazie, signor Presidente. Io non volevo parlare della delibera in se stessa. Mentre il mio capogruppo, che è anche componente della commissione bilancio voleva parlare di questo. Io

gli avevo fatto il cenno prima perché volevo riallacciarmi a quando poi è stato prospettato dal collega Walter Alagna e ripreso da Arturo Galfano. Fermo restando signor Presidente che sono contento di poter fare gli auguri di pronta guarigione all'assessore Ruggeri, che sia presto di nuovo in piena forma per la sua salute e anche per le cose della città, oltre che per quelle personali. Io debbo registrare che su questa questione l'amministrazione comunale si comportando in una maniera inaudita. sinceramente sono perplesso, perché è stato qui per tre sedute l'ottimo dottore Scialabba a rappresentare quella che è la parte gestionale, il settore. Quindi anche se non erano delle questioni che riguardavano la sua gestione precedente, adesso è il responsabile di questo settore ed è venuto qua a dirci come lui la pensa, ha fornito chiarimenti, ha fornito circolari, ha fornito carte, ha fornito ulteriori integrazioni. Io credo che questo gruppo di delibere... non solo questa, la 10 e la 11, ma anche le altre, oltre ad avere un particolare risvolto di carattere amministrativo che bene, dice lei, signor Presidente, va approfondito. Una piccola parentesi. Io non trovo, se è una questione eccezionale, nulla di strano che le tue commissioni guardano le carte. \mathbf{E} probabilmente, se si può fare in maniera congiunta, in maniera che si arrivi ad un verbale unico sarebbe pure opportuno, però è una modalità che poi studiate voi. A parte la questione amministrativa e la questione di come è nata la delibera, di quello che è successo, di tutto il procedimento, credo che ci sia qua anche una questione politica che vada affrontata. È una questione che non può essere liquidata così mandando solo ed esclusivamente il dottor Scialabba che, ripeto, è qua presente e non si al confronto. E lo sottrae fa anche competenza, oltretutto, e portandoci carte, non dicendo solo parole. Questa è una cosa che questo Consiglio comunale, secondo il mio parere, deve registrare oggi in un settore particolarmente delicato quale quello della solidità sociale. Un Assessore non ha solo il compito di indicare la rotta. Non ha soltanto il compito di dire quello che vuole realizzare l'amministrazione il quale ramo ha ricevuto delega dal Sindaco. Ma ha il compito, anzi, il dovere di verificare che tutto venga fatto secondo le direttive che vengono date dalla parte politica e che tutto venga fatto in una determinata maniera. Altrimenti è facile dire: "Vabbè ma noi, noi, noi, noi... quelli di

prima, quelli di dopo... noi, noi, noi". E noi no! Se quando dobbiamo affrontare delle questioni che ci riguardano ci sottraiamo ad un confronto, il 'noi no', finisce qua signor Presidente. Non è lei nessuno tipo di valutazione di giunto a carattere politico? Cioè non c'è nessuna nota, nessun tipo di ragionamento su questa questione. E' tre volte che il Consiglio comunale discute queste cose. Sono tre volte che queste vengono fatte emergere. Quindi io, onestamente, il mio intervento era quello, signor Presidente, che faceva il ...(parola non chiara)... con quello del collega Alagna ripreso da Galfano, di poter dire che sinceramente questo tipo atteggiamento, in una situazione del genere, non convince assolutamente. Il Consiglio autonomo: sceglie, decide, parla, ma su queste questioni credo che sia opportuno ascoltare non la reprimenda del Vice Sindaco che dice che le commissioni non sanno lavorare, ma capire qual è rispetto a questa questione una posizione di carattere politico. E se l'Assessore è impedito per una questione di salute, ripeto, gli auguro di superare prestissimo, credo che ci sono altri cinque, Sindaco compreso, figure istituzionali rappresentare l'amministrazione. possono Questo volevo dire signor Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, consigliere Sinacori. Le commissioni, io ho letto anche i verbali delle commissioni o della commissione bilancio nello specifico. La commissione bilancio rimette con parere negativo la trattazione della delibera al Consiglio comunale perché ritiene che dalla documentazione che è stata presentata allegata alla delibera non è sufficiente in quanto carente. Quindi cosa fa? Si astiene nel dare un giudizio, l'astensione diventa voto negativo e la proposta deliberativa arriva con un voto negativo all'attenzione del Consiglio comunale. Quindi, se il Consiglio ritiene ad unanimità per come ha ritenuto che era necessaria l'integrazione della documentazione, cosa che poi è stata fatta dall'ufficio, ritengo l'amministrazione non può dire che commissione di merito non ha studiato documentazione o non ha studiato le delibere, perché siamo qui, l'integrazione è stata fatta, è molto corposa la documentazione e, quindi, è opportuno un approfondimento. Qui il Consiglio lavora, le commissioni lavorano, lavorano con cognizione di causa. Quindi, dire: "Io avrei già votato lato deliberativo" sono valutazioni soggettive. Anche lì la responsabilità

soggettiva. Capisco che è un debito fuori bilancio e deve essere pagato... perfetto! Io un debito fuori bilancio senza sentenza il Consiglio deve valutare gli atti deliberativi ed è giusto Consiglio validi anche se ci il responsabilità o meno da parte di qualcuno. Devo ringraziare il dottor Scialabba che è presente, perché non ci sono dubbi sul modo di lavorare, sulla correttezza del dottor Scialabba. Tant'è che fino a poco fa nel leggere relazione di un atto deliberativo, e questo va a se scrive nelle merito del dirigente che condizioni poi di dimostrare quello che dice, e il dottor Scialabba è nelle condizioni dimostrare quello che dice: la questione era stata sollevata nella prima seduta dal collega Sinacori. Collega Sinacori! Se ricordi nella seduta avevi sollevato un qualcosa prima all'interno di una relazione sul primo atto deliberativo, dove si diceva in quell'atto deliberativo per un'interpretazione non chiara della norma. Attenzione! Io posso anche leggere la delibera, però il dottor Scialabba è stato condizioni anche di dimostrare con documentazione quanto messo nella relazione. Perché è importante? È importante perché relaziona che non si è proceduto a liquidare le spettanze... forse è meglio leggere nella prima delibera, sulla delibera 10 che... sì, sì, la 10. ce l'ha la 10? Sulla delibera 10. È semplicissimo! Per dire la correttezza degli uffici... però rispetto a quello che ha sollevato collega Sinacori il dottore Scialabba portato una documentazione a dimostrazione, non è questo il caso. "Si relaziona che a causa di una non chiara legislazione sulla competenza delle rette dei minori senza accompagnati, nonché di copertura di disponibilità una mancata finanziaria nel pertinente capitolo di bilancio, nonostante le richieste di impinguamento non si è potuto procedere a liquidare le spettanze dovute alla società cooperativa sociale sanitaria". Cosa nella relazione leggendo attentamente? Primo, c'è stata una poca chiara interpretazione normativa. Una non chiara legislazione sulla competenza. Allo stesso tempo dice: "Poi non ho potuto nemmeno procedere alla liquidazione perché non c'erano le somme in bilancio nel capitolo nonostante io abbia specifico, chiesto collega l'impinguamento del capitolo". Il Sinacori ha sollevato la questione... ... (Intervento fuori microfono).... Coppola, scusami, non è così Il dottor Scialabba dice una cosa solo. veritiera. Consigliere Coppola! Consigliere

Coppola! Consigliere Coppola! Danno inizialmente un'interpretazione che poteva essere restrittiva legislazione che è poco chiara. successivamente con nota 26 agosto 2013 c'è una Messineo, firma del dottor Rosellina Adamo, chiedono dottoressa che l'impinguamento del capitolo di bilancio perché ci sono delle situazioni che devono essere sanate devono essere pagate. ...(Intervento fuori microfono).... La delibera è firmata... Non è la delibera, è una nota dove si dice: "Bilancio di impinguamento. Facendo seguito previsione, accordi intercorsi: ricovero anziani, minori e disabili. su disposizione dei servizi evidenzia che la necessità di stanziare la somma presunta di 1.840.000 e, pertanto, la somma attualmente scritta al sopradetto capitolo redigente di un milione... di essere ridotta di euro 40.000. Si rileva la necessità di stanziare la somma presunta di 1.380.000 e, pertanto, la somma attualmente scritta al sopraddetto capitolo del bilancio 2013 è di euro 1.250.000, dev'essere incrementata di ulteriore 130.000 euro". C'è una nota dove l'ufficio però chiede l'incremento. Ho detto poco fa al dirigente, e questo ulteriore sollecito che farò, perché in passato ho fatto altre note. Queste note devono essere ci portate, quando sono richieste impinguamento, devono essere portate all'attenzione del Consiglio comunale e della commissione bilancio. Anche perché la nota è stata indirizzata al dirigente del settore e per conoscenza al Sindaco, al Vice Sindaco e al Segretario Generale. Ora, dico, le scelte di questo tipo non è che possono essere rimesse solo al direttore di ragioneria perché diventa soltanto un problema contabile. ... (Intervento microfono).... agosto 2013. fuori ...(Intervento microfono).... La dico. Il procedimento, fuori colleghi, è perfetto! In questo momento non andiamo incontro nemmeno al danno erariale, perché non c'è una sentenza, non ci sono spese legali addebitate e interessi legali. Però vi rendete conto cosa significa se i soggetti in questione avessero adito alle vie legali, quindi, con un ulteriore addebito di interesse legale e di spese legali? In questo momento ci sarebbe stato un danno, un danno imputabile a chi Segretario? Sicuramente a chi ha ricevuto una nota e non ha messo a conoscenza il Consiglio comunale dell'impinguamento di quel capitolo. Quindi, dottor Scialabba, grazie anche per aver chiarito i dubbi che ci sono. Quindi questo a dimostrazione che i dubbi li avevamo e che lei è

stato abbastanza chiaro perché ha integrato la documentazione. ...(Intervento fuori microfono).... legittimi e risposte avute in maniera legittima. Che sia chiaro, questi sono documenti che allegheremo anche alla delibera in modo tale che i colleghi Consiglieri che hanno sollevato le questioni. Collega Genna. La collega Rosanna Genna. Allora, se la collega Genna è fuori saltiamo. Aldo Rodriquez, Giusy Piccione e Antonio Vinci. Coppola tranquillo, ti do parola. Però, dico, ha terminato di parlare il collega Sinacori, non possiamo fare parlare due dello stesso gruppo uno dietro l'altro. (Intervento fuori microfono).... Non lo metto in dubbio, non lo metto in dubbio. Però, dico, si inizia a parlare il gruppo del PD facciamo parlare sette del gruppo del PD e gli altri gruppi! E' scritto a parlare. Aldo Rodriquez.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Presidente, grazie. Non so a che debbo salutare se non ilo dirigente Scialabba. Voi è normale state lavorando assieme a me perché pomeriggio. Presidente, io credo, come hanno detto poc'anzi i miei colleghi, è più che altro un discorso... Diventa un discorso più politico che tecnico arrivato a questo punto. Politico perché? Perché l'Assessore, Vice Sindaco, professore, perché aggiungo professore, perché ha avuto l'arroganza e la saccenza in quest'aula di dire determinate cose in funzione di una commissione che non aveva svolto il suo lavoro adeguatamente. Ma ne è prova dagli atti prodotti dal dirigente che il lavoro fatto dal Presidente e dai componenti della commissione credo che sia stato un lavoro perfetto. Di fatti come ha detto testé il Presidente ci siamo astenuti in funzione del fatto che gli atti prodotti erano incompiuti. Quindi non possibile di valutazione successiva. Ora, però, mi chiedo una cosa Presidente. Lei fa parlava… Presidente, le poco l'attenzione un attimo… un attimo! Lei parlava poco fa che due commissioni: la commissione bilancio di cui io faccio parte, ripeto. E mi fa piacere che ritornerà in commissione quest'atto, parlava anche dell'altra commissione. Però mi sovviene un dubbio. Un dubbio, credo, concreto. Credo che in questo atto deliberativo, che stiamo parlando del 2013, quindi ci sono anche altri anni in cui questo atto non è stato prodotto in Consiglio comunale. Perché questo atto non può andare, e tolgo l'attenzione anche della collega Letizia Arcara, in commissione accesso agli atti? Perché io credo che qualcosa che potremmo andare 21 a... io credo che questo atto... Presidente le chiedo una richiesta formale, se questo atto può avvenire in commissione accesso agli atti, perché credo che ci siano le condizioni per poter lavorarci anche come commissione accesso agli atti. Era una domanda Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

E' una domanda, io le posso rispondere. Quando lei convoca la commissione accesso agli atti l'ordine del giorno lo concorda con l'ufficio di presidenza?

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

No, no, io sto chiedendo qua in aula...

PRESIDENTE STURIANO

Io le rispondo subito. E' una sua prerogativa. Lei da Presidente della commissione accesso agli atti che ha un suo...

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Posso richiedere la...

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì!

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Perfetto! Di fatti sto...

PRESIDENTE STURIANO

La sua è una commissione ad appannaggio, quindi, è a garanzia della democraticità.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Lo sa perché mi viene questo dubbio? Perché questi atti noi in commissione bilancio abbiamo cercato di sviscerare questa situazione. Qua ci sono altri componenti. Non sono stati prodotti allora. Ora mi chiedo il perché? Di chi sono queste responsabilità? Il perché non sono state prodotte al tempo giusto? E stiamo facendo due... e con questa è la terza seduta di Consiglio comunale con il discutere con chi, con il dirigente che ci ha riprodotto questi atti, senza che nessuno dell'amministrazione. Capisco l'assenza dell'Assessore, ma come ha detto poc'anzi un collega, non mi ricordo chi sia, ma credo che sia stato Arturo, ci sono altre cinque componenti della Giunta. Anzi, quattro, perché una ancora è da nominare, perché sa quando sarà nominato. Qualcuno dell'amministrazione che poteva dare delle risposte in merito. E credo che il Vice Sindaco le esternazioni fatte la scorsa volta poteva essere presente qui in aula a dire il contrario di quello che è stato prodotto oggi in aula. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

E allora, per quanto mi riguarda collega Rodriquez, l'ho anticipato, il collega è libero tranquillamente, perché è una delle prerogative della sua commissione esaminare. Quindi, quello che ritiene più utile. La collega Giusy Piccione.

CONSIGLIERA PICCIONE

Presidente, Consiglieri, stampa che non c'è. Volevo riprendere le parole della collega Arcara, la quale pone una questione da me affrontata in aula la scorsa seduta. Informo l'aula del fatto che io ho presentato oggi stesso un ordine del giorno che adesso vi leggo, proprio rispetto ad una valutazione qualitativa dei debiti fuori bilancio. Ultimamente... Ora me lo leggo, perché è una cosa che propongo io, ma è chiaro che io voglio la compartecipazione da parte di tutti i Consiglieri comunali di quest'aula. E' chiaro che oggi in questi giorni la stampa si è espressa dicendo che noi facciamo aria fritta qui dentro quando, capisco, che i debiti fuori bilancio sono degli aspetti un po' antipatici, problematici da affrontare e che, forse, ci danno quantitativi e non ci permettono di cogliere, invece, gli aspetti qualitativi che sono più facilmente inferibili da parte del cittadino che ci ascolta. Ora io volevo leggervi l'ordine del giorno in modo da affrontarlo quanto prima, Presidente, nel prossimo Consiglio utile. E quindi, insomma, poterlo firmare per chi disponibile e vuole appoggiare quest'idea. L'ODG dice: "Valutazione qualitativa dei debiti fuori inerenti bilancio agli anni 2015/2016. Considerate le ultime riforme in materia di valutazione delle performance degli enti locali e alla recente approvazione del bilancio armonizzato, del decreto legislativo 118/2011, visto che il nuovo ordinamento contabile degli locali comporta un'impostazione degli strumenti programmatori fondata sulle emissioni e sui programmi, proprio come il bilancio dello Stato. E visto che il debito fuori bilancio è uno degli indicatori dell'efficacia e dell'efficienza della pubblica amministrazione. Considerato lontani dal volere creare una burocrazia della misurazione, vogliamo poter costruire progettualità non solo sulla performance legata al risultato, ma facendo attenzione al processo con cui si arriva, in quanto il monitoraggio del 23

funzionamento globale è un aspetto importante per valutazione del sistema amministrativo. Considerato che ciò sarà possibile se la politica saprà spostare l'attenzione sulle aspettative cittadine e se legherà questo all'interno del sistema di valutazione. Alla luce di tutto ciò si richiede un approfondimento dei debiti fuori bilancio per settore, al fine di inferire da dato quantitativo una lettura qualitativa, funzionale, ad una visione più concreta e utilizzabile per l'intero Consiglio comunale anche in vista del prossimo bilancio". Ho messo insieme un po' di cose. L'idea è proprio quella di... ... (Intervento fuori microfono).... E' una mozione, un ordine del giorno, insomma, è un ordine del giorno. L'idea è quella, appunto, di uscire dal dato quantitativo spesso paralizza e non ci permette di arrivare ai cittadini. E di cogliere, invece, gli aspetti che sono anche interessanti per noi Consiglieri da cogliere, anche in vista veramente del prossimo bilancio. Quindi consigliera Arcara ho messo per iscritto le sue parole. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, collega Giusy Piccione. E' scritto a parlare il collega Antonio Vinci e, a seguire, il collega Flavio Coppola. Prego, Antonio Vinci.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie, Presidente, colleghi, dottor Scialabba, stampa se è presente, amministrazione assente. Presidente... Presidente io intendevo interloquire alla presidenza Sturiano perché, Presidente, dopo la sua lettura anche sommaria della documentazione prodotta dall'ufficio affido a lei, Presidente Sturiano, la decisione... presidente Sturiano?

PRESIDENTE STURIANO

Sì, sì, non scappo!

CONSIGLIERE VINCI

No, non sta scappando. Intendevo interloquire con lei in aula perché visto che lei da qualche ora è venuto in possesso delle ulteriori documentazioni da parte dell'ufficio. Ne ha dato anche lettura sia privativamente e sia anche in aula. quanto ci riguarda, pur condannando esplicitamente l'assenza totale dell'amministrazione e, diciamo, facendo merito che sta facendo il suo dovere al dottor Aldo Scialabba, affidiamo a lei la scelta di riconvocare le commissioni con questi atti

aggiuntivi e quant'altro. Per quanto ci riguarda non li conosciamo. Le perplessità sono emerse all'ultimo Consiglio comunale. Se con documentazione prodotta lei reputa che sono state superate, per quanto ci riguarda possiamo darle stasera stesso perché non vorremmo approfittare della bontà delle imprese o delle ditte, società, quelle che siano, che ancora oggi sono in... affidiamo a lei, per quanto ci riguarda affidiamo a lei la decisione e cosa fare. Non riesco ad esprimermi in maniera diversa Presidente. Se lei reputa che quella è documentazione atta a necessarie... ha detto che sono circa 100 pagine da leggere, le vogliamo fare sviscerare nelle commissioni, ci accordiamo alla sua scelta o alla scelta dell'aula che sta per emergere.

Assume la Presidenza del Consiglio Galfano Arturo

PRESIDENTE GALFANO

Grazie, consigliere Vinci. Consigliere Vinci, non vorrei esprimere il pensiero del Presidente Sturiano, ma se già parlava di assegnare il carteggio alla commissione... anche, eventualmente, alla commissione politico sociale, quindi c'è la volontà che le carte ritornino in commissione. Grazie, consigliere Vinci. Il Consigliere Flavio Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

grazie, Presidente, colleghi, dottor Scialabba. Io vorrei focalizzare tre punti per riguarda, solitamente non solo questo debito fuori bilancio, ma un po' tutti i debiti fuori bilancio, che vengono generati quasi sempre da un errore umano poi sostanzialmente, perché questo si tratta. ...(Intervento fuori microfono).... No, a volte ci sono debiti fuori bilancio che vengono generati da un lavoro di un appalto pubblico, per esempio; che c'è una revisione dei prezzi ed è normale che a fronte di quanto era stanziato poi i soldi non sono bastati e, allora, si è generato un debito fuori bilancio. Ma che questo Consiglio comunale, Presidente, debba andare a votare un debito fuori bilancio... e pure grazie a momenti dobbiamo dire alla cooperativa Delfino che non ha fatto un decreto ingiuntivo, a momenti si tratta pure di questo, un'interpretazione restrittiva da parte di dirigente. Segretario un dirigente! Dirigente! E' dirigente, perché significa che ha la capacità di determinate responsabilità. assumersi Interpretare una legge in maniera restrittiva su

una norma che poi, per quanto mi risulta, non c'è un'interpretazione autentica. Perché se una norma fosse stata una norma che non avrebbe avuto né testa e né coda, prima o poi legislatore a seguito di una serie di richieste, di note, di chiarimento, avrebbero quantomeno fatto un'interpretazione autentica della legge. È così o no Segretario? Sostanzialmente funziona così. Quando le norme sono confusionari dopo tempo arriva un'interpretazione autentica della legge. Qua neanche questo c'è! Ciò si interpreta in maniera restrittiva una norma, sulla cosa che poi sostanzialmente è diventata scontata. E per giunta... no, è così! E' così Segretario. No, Segretario, dico, i debiti fuori bilancio di questo tipo penso che, dico, non me ne voglia lei, ma anche l'ufficio legale, il dirigente, se qualcosa non la capisce gli avvocati a che cosa servono del Comune? Anche per interpretare queste cose. E noi ora dobbiamo andare a votare un debito fuori bilancio, e sicuramente costretti andarlo a fare, perché comunque è un servizio che eravamo obbligati, a quanto pare, a fare, ma ci dobbiamo andare ad assumere la responsabilità, l'organo politico un'interpretazione restrittiva di un dirigente fatta nel 2013. E' veramente paradossale la cosa segretario. Fra l'altro a seguito poi di nota, per come ha detto poco fa e il Presidente l'ha letta, da parte di alcuni funzionari dove chiedevano che venisse incrementato il capitolo perché effettivamente questa somma si doveva dare. Ora Presidente noi possiamo andare spulciare tutta la documentazione. Penso che, dico, è giusto che la commissione approfondisca, ma qua il vero problema è il modo in cui si portano in aula questi debiti fuori bilancio. Anche l'amministrazione, la parte politica dovrebbe, secondo me, a questo punto, vedere un pochettino com'è la situazione perché non è possibile che arrivano debiti fuori bilancio... la delibera Marsala Schola: Facciamo come prendono, si buttano in Consiglio comunale, tanto il Consiglio comunale se lo deve vedere. Oh! Ma stiamo scherzando sugli errori degli altri che noi ci dobbiamo assumere la responsabilità anche patrimoniale caro Antonio Vinci! Di quello che andiamo a fare per gli errori fatti dagli altri? Cioè con dirigenti che guadagnano fior quattrini o fiori di euro. Dottor Scialabba! Io non lo so chi era le dirigente, ma non posso accettare una delibera dove mi si venga sottoposto e si dice che per un'interpretazione restrittiva... ma l'interpretazione restrittiva è

una motivazione? E da lì si genera un debito fuori bilancio del 2013 e si deve andare a votare 2017? Io sinceramente non lo so. Dottor Scialabba lei non me ne voglia perché io, ripeto, neanche so chi era il dirigente e non... magari poi approfondiremo la questione. Ma è diventata una cosa intollerabile da parte... almeno, per quanto mi riguarda la mia posizione, dico, qua non è una posizione politica, è una posizione... Noi troviamo ad assumere responsabilità per errori fatti dagli altri, che non pagano mai, che non paga mai nessuno. Io Presidente, giustamente lei dice: "Rivediamo un pochettino anche all'interno delle commissioni". Ma possiamo andare a rivedere le carte, sarebbe ancora più grave se ci sono carte sbagliate, ancora peggio è! Ancora peggio! Dunque, io non vedo... anche la commissione può entrare nel merito di che cosa? Perché comunque ci affidiamo a quello che è il parere favorevole e di congruità da parte del dirigente: sia dal punto di vista contabile che sia dal punto di vista tecnico. Dunque, io, Presidente, li possiamo rivedere perché non lo so le altre delibere che piega prenderanno. ...(Intervento fuori microfono).... Ma, dico, difetto interpretazione... ma non esiste una cose di questo dottor Scialabba! Allora, a questo punto andiamo licenziare i dirigenti, prendiamo altri. Allora, a questo punto noi dobbiamo andare a sanare un'errata interpretazione da parte di un dirigente e assumermi la responsabilità livello patrimoniale? Dottor Scialabba noi ci assumiamo la responsabilità. Perché sinceramente la riformulerei la delibera se vuole sapere quello che penso. Perché non si può presentare una delibera con quattro righe, una delibera così. non è come... dico, ognuno di noi per il proprio lavoro bene o male salvo significa predisporre un atto deliberativo. L'atto deliberativo non si può predisporre con cinque righe, non esiste. Nella ...(parola non chiara)... ci sono solo: considerato, preso atto, visto che... fine atto. No, no! No, no! Io così la delibera, così per com'è sinceramente io non mi sento di votarla. Dunque, l'amministrazione ne prenda atto questa situazione. anche di Poi l'amministrazione, giustamente, vuole sanare tutte queste situazioni perché possono diventare decreti ingiuntivi, perché ci possono essere gli interessi... è una responsabilità che si deve assumere anche il Sindaco davanti a questa cosa. Dopodiché il Sindaco se ritiene opportuno, se ci sono stati danni patrimoniali si deve rivalere su ha generati, ma di sicuro non io. li

Presidente lei nella sua competenza e nella sua esperienza se ritiene giusto che devono essere visionati anche con il supporto... Presidente! Perché è una cosa... li vediamo noi in commissione, ma - dico - io non è che faccio questo lavoro. Con il supporto sia dalla parte contabile che della parte tecnica e, allora, io faccio parte di quella commissione. A questo punto sono tutelato. Ma io... ci sono situazioni che non posso mai perché entrare nel merito non sono poi competente. Noi lo votiamo qua... non è un voto politico. Dunque, Presidente, se lei ritiene, però l'importante è che nella commissione quando si tratteranno questi atti deliberativi, dovranno ricontrollare e vedere punto per punto, passo dopo passo, che ci sia la presenza dei funzionari; possono fare pure delle sedute straordinarie per questa cosa. Ho concluso. Grazie, Presidente.

Riassume la Presidenza del Consiglio Sturiano Vincenzo

PRESIDENTE STURIANO

Grazie a lei. Rispondo al collega Vinci. Io non nessuna difficoltà a votare deliberativo, a relazionare l'atto deliberativo, perché fortunatamente per l'esperienza che mi ritrovo mi basta leggere pochissime nell'atto deliberativo e riesco ad individuare i vizi anche all'interno della delibera. E ce ne sono vizi. Vizi formali e vizi numerici, sostanziali e materiali. Ritengo che la sede non sia questa. La sede sia quella della commissione. anche posso votarlo stasera deliberativo, di sicuro così come la delibera preannuncia un voto contrario e posso anche motivarlo... e posso anche motivarlo. Ma penso che l'interesse non sia quello di bocciare l'atto deliberativo, sia quello di approvare un atto deliberativo e, possibilmente, chiudere quella che può diventare domani... collega Coppola! chiudere sicuramente quello che può diventare domani un contenzioso con un ulteriore aggravio di costi per la pubblica amministrazione. Allora dico: la responsabilità di decidere cosa fare sugli atti deliberativi di questo tipo difficoltà ad assumerla non ne ho. Ma siccome continuo a dire l'aula è sovrana e siamo in un corpo democratico, io mi rimetto alla volontà dell'aula. Io sono per continuare possibilmente. Giusto, lo dico chiaro. Se qualcuno mi dice: "Io sono per trattarlo", il ...(parola non chiara)... dice: "Io sono per trattarlo, però ci rimettiamo 28

a lei". Per quanto mi riguarda posso continuare trattazione, possono motivare il contrario all'atto deliberativo, non ho nessuna difficoltà. Ma non penso che il senso sia a questo. Penso che il senso sia, e se io chiedo all'aula di pronunciarsi è perché sicuramente è un atto o sono più atti anche delicati ed è giusto che i colleghi Consiglieri dicano la loro e manifestano la loro volontà. Sicuramente dagli interventi non si evince che ci sia una volontà l'atto deliberativo. trattare stasera siccome questo non si evince ma ci sono anche altri che dicono: "Vogliamo trattarlo stasera - o - possiamo trattarlo stasera", io mi rimetto alla volontà dell'aula e chiedo al Segretario di mettere in votazione la sospensione delle due delibere... per indicazione di voto, assolutamente sì, ne avete la facoltà. Chiedo, quindi, che venga messa in votazione la sospensione delle due delibere e la trasmissione per lo studio delle delibere alla commissione bilancio е commissione politiche sociali. Delle due delibere in questione: la delibera 10 e la delibera 11. ... (Intervento fuori microfono).... Sono intanto due: la 10 e la 11 ho detto. La 10 e la 11. Poi ce ne sono altri... sugli altri poi... ... (Intervento fuori microfono).... Assolutamente! Sugli altri... allora, se noi non entriamo nel merito delle altre io non posso parlare per le altre che non conosciamo. Giusto colleghi? Che sia chiaro. Su queste due che abbiamo... ... (Intervento fuori microfono).... Ce ne sono altre due, però non sono state nemmeno prelevate. Quindi non sono state trattate. Non possiamo entrare nel merito di atti deliberativi che l'aula in questo momento non conosce e quindi non sa nemmeno se sono carenti o possono essere adottati. Quindi, chiedo all'aula questo momento di pronunciarsi sulla sospensione delle due delibere, rimandarle alle due commissioni: politiche sociali e commissioni bilancio. Quindi, per l'approfondimento della documentazione che è stata inviata in tarda mattinata all'ufficio di presidenza così come richiesto dal Consiglio comunale. dichiarazione di voto due a favore e due contro. Ha chiesto di intervenire il collega Vinci e ne ha la facoltà. Prego.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie, Presidente. Poc'anzi probabilmente non c'è stata una giusta corrispondenza tra la presidenza Sturiano e il consigliere Vinci che da questa parte ha fatto il suo breve intervento. Cerco di precisare Presidente e poi mi esprimerò

sulla dichiarazione che lei ha messo votazione. Io ho detto, Presidente, affidiamo a lei la sua volontà, perché lei quantomeno ha potuto verificare queste carte... che noi non abbiamo potuto verificare. Prima io non conosco dottore nemmeno tutta la delibera, perché non ho avuto la possibilità, non so in commissione e quant'altro. Ma lei probabilmente... ora il suo ultimo intervento è stato molto più esplicito perché ha letto le carte, oppure, dalla prima pagina frutto della sua esperienza che a naso riesce a capire dentro le delibere, cosa che probabilmente alcuni di noi non riesce a fare. Lei adesso parla di vizi formali e numerici, quindi parla di una delibera viziata. Allora io ho detto poc'anzi... Presidente, lei ha letto queste carte, se le reputa di rimandare la votazione... sono pronto. Se lei reputa che avendole lette, perché mi sembrava in un primo suo intervento che le motivazioni delle 100 e passa pagine che lei aveva sbirciato e lei ha visto... sembrava che avesse chiarito tutta la questione ed era ...(parola non chiara)... soltanto farlo capire a tutti noi. Allora io ho detto: nel garantire, cioè nell'essere garantista, nel confidare nella presidenza... la presidenza, il valore della presidenza consigliare se Presidente è convinto per me la posso pure votare. Ma lei non aveva aggiunto vizi formali e numerici. Ora in questo minuto con il suo ultimo intervento è stato molto più chiaro, perché nel frattempo c'è stato anche l'intervento del collega Flavio Coppola che in pratica ha parlato di un argomento che in pratica siamo tutti qui ad ascoltare. Io nemmeno so di quanti righi è formata la delibera, se è formata da 5 righi, 8 righe o 5 capoversi o 8 capoversi. Collega Coppola lei ha perfettamente ragione, quando si parla di delibere fuori bilancio ci hanno in altri Comuni insegnato che si fa una descrizione più ampia possibile e completa di tutti i particolari che sono successi dalla nascita fino alla morte, che è quella dove si fa in Consiglio comunale. Quindi io non conosco formalmente la delibera di quanti punti costituita. Ma alla luce di tutto questo certo sono favorevole per una sospensione rimandare questi provvedimenti. Non era un mio senso di dire... premesso che ho condannato nel mio intervento, solo che lei probabilmente stava parlando con alcuni colleghi, ho condannato fortemente l'assenza della mia amministrazione in aula. Ho detto espressamente che condanno, perché al di là dell'Assessore competente ...(parola non

chiara)... che per motivi di salute non è potuto essere qui è un'altra cosa. ma ci sono altre tre, Assessori, in modo quattro particolare, l'Assessore al bilancio che è colui che in pratica monitoraggia tutta la questione, deve essere presente e non doveva dire le sciocchezze che ha detto la volta scorsa, che da oggi in poi non ci saranno più debiti fuori bilancio perché io invito a tutti voi, ai cittadini che ci stanno ascoltando attraverso l'emittente... quant'altro... che questa assise fra 2-3 anni, 4 anni, ritroverà a discutere del debito fuori bilancio che partoriscono da questa amministrazione, perché nessuno ha la palla magica, la palla di vetro. Nessuno dell'amministrazione può sapere cosa succede in un determinato settore. Quando succede questo, succede per le cose... quindi io penso che la volta scorsa l'Assessore abbia voluto dire una grossa corbelleria, l'ha detta e questa sera lo testimonia con la sua assenza. Quindi condanno questa... poi, Presidente, lei poc'anzi ha detto che oggi sono state notificate alla presidenza 24 delibere di debito fuori bilancio. Sicuramente pure quelle sono della scorsa amministrazione. Ne sono sicuro! Perché non può essere che diversamente. In questi 2 anni sicuramente non hanno partorito nulla e nulla abbiamo di debito fuori bilancio.

PRESIDENTE STURIANO

Qualcosa già è stato partorito collega. Qualcosa è già stato partorito. C'è qualcuno che vuole intervenire sulla sospensiva? Mettiamo in votazione la proposta di sospensione e trasmissione delle delibere alle due commissioni. Con l'integrazione della documentazione contenuta all'interno del plico.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 24 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Coppola Flavio, Chianetta Ignazio, Marrone Anfolso, Vinci Antonio, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giovanni, Rodriquez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Alagna Bartolomeo Walter, Nuccio Daniele, Milazzo Eleonora, Ingrassia Luigia, Piccione Giuseppa Valentina, Galfano Arturo Salvatore, Gandolfo Michele, Alagna Luana, Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 06 Consiglieri: Gerardi Guglielmo Ivan, Cimiotta Vito, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Milazzo Giuseppe, Licari Linda.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione, quindi sulla sospensione degli atti iscritti al punto 10 e al punto 11, 24 Consiglieri comunali su 30. Formulo richiesta per l'approvazione 13. La proposta viene approvato ad unanimità con 24 voti favorevoli su 24 votanti.

Punto numero 12 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

A questo punto passiamo al punto 12. "Verifica per l'anno 2017 della qualità e quantità di aree e fabbricati da destinare alle residenze e alle attività produttive e terziarie ai sensi del Decreto Legislativo 28.02.1983, numero convertito in Legge numero 131". Trattasi di un atto propedeutico... dottor Scialabba, non so se... no, ce ne sono... sì, ne abbiamo 2, quindi non so... ecco, su questa cosa... ...(Intervento microfono).... Penso di sì. Penso di sì, perché scorrendo l'ordine del giorno abbiamo questi due debiti... nel senso questo più due debiti fuori bilancio e subito altri due debiti fuori bilancio il 21 e il 22. ...(Intervento fuori microfono).... L'atto deliberativo. Trattasi di atto บาท deliberativo propedeutico al bilancio previsione. Relaziona la collega Ingrassia sull'atto deliberativo?

CONSIGLIERA INGRASSIA

Sì.

PRESIDENTE STURIANO

Prego.

CONSIGLIERA INGRASSIA

Grazie, Presidente, colleghi. Manca l'amministrazione, manca la stampa. Va bene. Ci siamo noi. Intanto commissione Territorio e Ambiente, abbiamo esitato favorevolmente. Solamente un collega si è astenuto. Abbiamo letto con attenzione e, comunque, si è aperto anche un dibattito perché di fatto più volte è stato chiesto tutto l'elenco completo degli immobili di proprietà del Comune. A questa richiesta più volte formalizzata sia dalla commissione e sia singolarmente da qualche collega, per esempio, il collega... Nello specifico, non per esempio, nello

specifico dal collega Arturo Galfano. Ancora ad oggi non è mai pervenuto un elenco completo. Di questo abbiamo fatto, ripeto, esplicita richiesta più volte. Di fatto nella delibera sono proposte, sono evidenziate tre zone: nel piano di zona di contrada Sappusi non risultano aree disponibili. Fra l'altro quelle che ci sono, sono state tutte utilizzate. Nel piano di zona contrada Ciancio le aree disponibili sono state assegnate alla IACP di Trapani per la costruzione di fabbricati di edilizia economica e popolare. E, invece, nel piano di zona di contrada Amabilina le aree disponibili non sono utilizzabili: in parte per aspetti geologici e, in parte, perché già assegnata alla IACP per l'edilizia economica e popolare. Poi si sono evidenziate altre aree. C'è l'area artigianale di contrada Amabilina, dove sono presenti 45 lotti per uso artigianale, con una superficie complessiva di 40.848,60 metri quadrati. E un lotto, invece, per attività commerciale per una superficie totale di metri quadrati 750.000. Il calcolo nel corpo della delibera è determinato anche il costo unitario. Il calcolo del costo unitario per la cessione delle aree in proprietà sulla scorta di eccitato atto di indirizzo di cui alla delibera di Giunta numero 56 si prevede per l'area artigianale quella più vasta un costo unitario di 91,70 euro metro quadrato per 0,30. Invece, per l'area commerciale, quella di 770 metri quadrati, il costo è superiore, è stato calcolato un costo superiore relativo all'ammontare di 160,72 euro al metro quadrato, sempre per 0,30. Chiaramente sono stati evidenziati tutti gli aggiornamenti per fare i calcoli. I pareri erano favorevoli chiaramente. Non dovrebbero, almeno, non si sono evidenziati particolari problemi nell'analisi di delibera. Ripeto, c'è parere questa irregolarità tecnico favorevole e altrettanto regolarità contabile. Per quella di quanto riquarda il voto di commissione, ho già detto che la commissione ha esitato favorevolmente con un astensione. Io voto di non ho altro aggiungere. Mi riservo casomai di intervenire successivamente. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Consigliere Gandolfo.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente, Consiglieri. Io ritengo che non ci sono le condizioni per portare avanti la delibera. Portare la delibera in assenza dei dirigenti in assenza dell'Assessore alle attività 33 produttive. Anche perché ci dobbiamo confrontare specialmente con l'area artigianale e capire quali sono le motivazioni per cui l'artigianale continua ad essere abbandonata e desertificata nonostante l'intenzione di molti privati aprire aziende nel settore. Quindi vorremmo capire quale intendimento c'è da parte dirigente del Comune e da parte dell'Assessore e Sindaco sull'area in questione. Pertanto, Presidente, io pongo la questione pregiudiziale e chiedo di accantonare momentaneamente l'atto in dell'arrivo dei diriqenti attesa dell'Assessore.

PRESIDENTE STURIANO

Io onestamente mi trovo un pochettino spiazzato rispetto a quanto detto, perché condivido perfettamente collega. Ci sono diversi Assessori, ci sono divere delibere. Dobbiamo iniziare a trattare anche atti deliberativi importanti. Capisco che sul regolamento interventi economici solidarietà sociale, l'Assessore non presente, quindi lo possiamo trattare in un'altra seduta. "Approvazione programma di incarichi e di studio, di ricerca e di consulenza a soggetti estranei all'amministrazione; atto propedeutico al bilancio di previsione; verifica per l'anno 2017 atto propedeutico al bilancio "Piano previsione". Punto 26: valorizzazioni e dismissione degli immobili di ai sensi; atto proprietà comunale redatta propedeutico al bilancio di previsione". consiglio ha esitato tutte le delibere che erano alla sua attenzione tranne gli ordini del giorno, gli atti di indirizzo e le emozioni. Ritengo che era doveroso e c'eravamo detti che bisognava scorrere l'ordine del giorno tenendo dell'ordine cronologico degli atti deliberativi. Faccia eccezione, come l'altro giorno, per atti deliberativi che ancora non avevano una sentenza passata in giudicato e, quindi, bisognava approfondire, quindi l'aula ha ritenuto di captare prima tutte quelle con sentenze perché quantomeno l'atto deliberativo era giustificato da una sentenza, da un approfondimento dell'atto stesso. Stasera che facciamo? Sospendiamo perché l'amministrazione? La responsabilità dell'amministrazione? Se il Consiglio non può lavorare... cosa si dirà? Che questa è l'ennesima seduta dove il Consiglio fa solo chiacchiere e non produce nulla?

Quando siamo stati messi in condizione di 34

PRESIDENTE STURIANO

Ouando il Consiglio è stato messo nelle condizioni di lavorare sono stati approvati 24 atti deliberativi in due sedute. Anche atti di una certa delicatezza. La seduta precedente è stata fatta una discussione approfondita, seria. visto l'integrazione dell'atto Abbiamo deliberativo, degli atti deliberativi, arrivate le integrazioni perché si riteneva che fossero carenti. Hanno trasmesso più di 100 pagine seduta stante. Il Consiglio deve trattare, deve soprattutto, ecco, vigilare, controllare ed è giusto che vengano approfonditi. Sugli atti propedeutici al bilancio che sono iscritti... i primi punti scritti assieme al regolamento per interventi economici e solidarietà sociale. Possiamo trattarli dell'amministrazione? ...(Intervento in assenza fuori microfono)... Aldo, scusami! Aldo Rodriquez, scusami! Sto dicendo questo punto possiamo trattarli in assenza dell'amministrazione? Sono atti deliberativi dove deve venire a relazionare l'amministrazione. Sull'articolo 58: l'aula ha fatto più di un dibattito, più di osservazione. E' necessario un confronto l'amministrazione. Cosa ci rimane? Un debito fuori bilancio? Io non so se lo possiamo trattare punto 13: "Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti della ditta D. Costruzioni - Impresa Edile di Donato Nicolò". Non so se lo possiamo trattare, non so cos'ha fatto la commissione. Ecco! Dico, possiamo vedere parere, se la commissione ha espresso quantomeno un parere.

...(Intervento fuori microfono).... Assolutamente sì! infatti dico... collega Sinacori, lì ora arriviamo. Però io voglio essere a posto con la coscienza. Gli atti che io non posso trattare perché manca l'amministrazione non li tratto. Se ci sono altri atti che si devono trattare o c'è bisogno di un approfondimento li sospendiamo. Diversamente passiamo con degli atti di Consiglio: le mozioni, gli atti di indirizzo, gli ordini del giorno... Senza nessun problema. Iniziamo a sfoltire quello che è l'ordine del giorno iscritto in Consiglio comunale. Abbiamo un altro debito fuori bilancio che è il punto 13, che è stato esitato dalla commissione un debito di 800 euro. Prima di dare la parola al collega Galfano è doveroso, dico, se dobbiamo scorrere gli ordini del giorno quantomeno dobbiamo sospendere i punti precedenti. Il punto 12: "Verifica per l'anno 2017..." che era l'atto deliberativo che avevamo incardinato. Io sono per la sospensione della trattazione dell'atto. Non ci sono le condizioni in assenza dell'amministrazione. Anche su questo, dico, dobbiamo mettere in votazione. Giusto Segretario sulla sospensione del punto incardinato?

CONSIGLIERE SINACORI

Presidente sul punto...

PRESIDENTE STURIANO

Prego, collega Sinacori.

CONSIGLIERE SINACORI

Grazie, signor Presidente, colleghi Consiglieri. Io dico una cosa che sarà ripetitiva rispetto a quanto detto... Rispetto alla delibera precedente. Ritenete che sia giusto, aldilà dell'appartenenza dello schieramento politico e, quindi, dell'essere Maggioranza o opposizione, che inizi una discussione sostanzialmente su quello che è il bilancio di questa città. Questo è uno dei primi atti propedeutici al bilancio. Poi ci sarà il piano triennale delle opere pubbliche, poi ci sarà il bilancio stesso. Senza che ci sia ancora una volta una... non solo ed esclusiva presenza fisica dell'amministrazione comunale, ma il pensiero di questa amministrazione comunale. Noi iniziamo a discutere sulla consistenza e il valore delle aree dismesse per quanto riguarda l'edilizia economica, popolare e residenziale, artigianale eccetera eccetera. Sostanzialmente questo diventa il punto principale di sviluppo per il quale passa tutta un'intera filosofia di bilancio. Io credo che assolutamente ingiusto signor Presidente che una delibera del genere non solo non sia, tra virgolette, spiegata politicamente, perché sappiamo leggerla, l'abbiamo letta, l'abbiamo esaminata nelle varie commissioni. Ma che sia spiegata politicamente rispetto queste decisioni che hanno assunto e, quindi, a questo atto deliberativo per una proiezione sul bilancio che sarà qui, anzi, doveva essere qui da un po' di tempo ma che sarà qui fra qualche giorno. Quindi, signor Presidente, oltre al ragionamento di carattere tecnico che lei ha fatto io metto una nota politica. Secondo il mio parere, e non voglio utilizzare termini quali: irriguardosi, mancanza di rispetto... a me nessun riguardo mi debbono portare, perché è chiara la mia posizione politica. Ma alla città credo che vada spiegato per il terzo bilancio che cosa desiderano fare. Quindi se le aree artigianali sono state tutte assegnate, se i contratti sono stati stipulati, sa se sono incassati i soldi, se c'è la necessità di abbassare il costo... Insomma, qual è la filosofia di sviluppo per quanto attiene questo settore molto molto importante. Devo dire che per quanto mi riguarda la discussione non può neanche iniziare, signor Presidente. Per cui già le dico a priori che se lei decide di mettere in votazione l'accantonamento del punto non posso che essere favorevole.

PRESIDENTE STURIANO

Sul punto c'è qualcuno che vuole intervenire, ne ha la facoltà? Collega Galfano.

CONSIGLIERE GALFANO

Presidente. Presidente, io condivido Grazie, pienamente quanto detto poco fa dal collega Sinacori. Ancora una volta ribadisco che Consiglio e l'Amministrazione sono due corpi estranei. SI agisce su due mondi diversi con una mancanza di rispetto nei confronti di questa Assise, perché non possiamo continuare a lavorare questa maniera, Presidente. Non possiamo esaminare gli atti propedeutici al bilancio senza la presenza della parte dell'Amministrazione. Ed è per questo, Presidente, che ne discutevamo poco fa. Io la invito, magari, a fare una riunione con i capigruppo per fissare una data, una o più sedute per discutere gli atti propedeutici al bilancio. Nella speranza che l'Amministrazione, magari, non lo so, li facciamo venire qui con la forza, chiamiamo le forze dell'ordine, facciamo intervenire, li portiamo qui, magari contro la volontà, per discutere. Non mi resta che dire che sono favorevolissimo all'accantonamento di questi due atti e, non lo so, vedere un po' quello che dobbiamo fare o addirittura sospendere pure la seduta. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Collega, se vuole intervenire, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERA INGRASSIA

Grazie, signor Presidente. Intanto sono d'accordo con la pregiudiziale posta dal collega. Volevo evitare il discorso politico perché sono onestamente stanca poi di ripetere un poco sempre le stesse cose e in maniera, scusatemi, forse anche un poco provocatoria, ma nello stesso tempo convintamente, potremmo perseguire un'altra strada che è quella, invece, di portare avanti

anche i lavori e gli atti e di votare gli atti propedeutici al bilancio, di andare avanti con i lavori, di fare in modo di riappropriarci non del nostro ruolo che facciamo da sempre e continuiamo a fare, ma anche del ruolo Governo della città, dell'Amministrazione questa città, che è latitante nei confronti, che è ancora più grave, ogni tanto anzi spesso - dice che il Consiglio Comunale è u problema per questa città. Allora, non lo so... Ripeto, collega Gandolfo, che ne pensa? Portiamo avanti i lavori, incominciamo ad incardinare e a voltare gli atti propedeutici al bilancio. Dopodiché quando arriveranno Piano Triennale, bilancio, ci mettiamo mano noi, bocciamo quello e ne facciamo uno che sia di tutto il Consiglio e che porti avanti decisamente quelle che sono le istanze di una cittadinanza che attende. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Walter Alagna, prego.

CONSIGLIERE ALAGNA WALTER

Signor Presidente, colleghi Consiglieri. ritengo che stasera abbiamo toccato proprio il fondo. Chiedo, signor Presidente, che possano intervenire le forze politiche di maggioranza con i loro rappresentanti per definire questo stato di cose. Noi ci troviamo qui, signor Presidente, a prendere per buona l'attività amministrativa fatta, per discuterla e per apportare eventuali modifiche. Ma nel non discutere affatto, signor Presidente, si prospetta un'attività inefficienza assoluta che rappresenta di fatto diseconomia esterna per l'attività governance che la città dovrebbe avere. Signor Presidente, noi accantoniamo, accantoniamo, accantoniamo, ma di fatto solo questa parte politica ha rappresentato l'esigenza di avere un governo. Ma i colleghi di maggioranza, che di fatto rappresentano il Governo con i loro uomini, indipendentemente poi dalla affermazioni, dalle toccatine ai vari personaggi che si susseguiti al tavolo dell'Amministrazione... Che figura stiamo facendo? Che cosa dovremmo fare noi di parte politica soccombente? Cosa dovremmo fare? Prendere per buono il ragionamento della collega che dice: "Va bene, siamo bravi, siamo buoni. Discutiamo, portiamo avanti". Ma qui manca la governance, qui manca il Governo" Manca il Governo in quegli atti amministrativi importanti per lo sviluppo della città e non per lo studio dell'atto amministrativo del debito

bilancio. Ma io non sto ancora in aula, signor Presidente, a fare il servo sciocco di una maggioranza di un governo assenti, che non hanno capacità di dire, promuovere e portare qui i loro uomini. Pertanto, signor Presidente, io abbandono l'aula ed esprimo la mia sofferenza per questo andazzo che l'aula e la maggioranza hanno preso, che mortifica la nostra presenza dall'inizio alla fine e non sono per il buonismo, ma per una discussione democratica così come la legge prevede, di un governo, di un'opposizione. ... (intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE STURIANO

Cosa? Mi auguro solo che domani non escano foto di Assessori che sono presenti in altri posti e in altri lidi. Questo me lo auguro. Comunque, dico, non possiamo sicuramente avere responsabilità che non ci competono. Mi dispiace per il collega Walter Alagna, che ha abbandonato l'aula. Condivido il suo malessere, e anche quello nostro. Collega Rodriquez.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Presidente, io non posso che essere d'accordo con il collega Alagna. Presidente, non posso che non essere d'accordo con il collega Alagna. Aggiungo altro, pure io abbandono l'aula, perché non ho intenzione di perdere del tempo su un qualcosa che non è costruttivo per la città. Aggiungo - e voglio che si metta a verbale - che la mia seduta non possa essere valutata come gettone di presenza. Non voglio che sia, a danno della città, un qualcosa che non ha nessun dovere.

PRESIDENTE STURIANO

Cortesemente, l'ufficio di Presidenza prepari una documentazione dove rinuncia al gettone di presenza computato nella mensilità.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Cosa? Del Consiglio.

PRESIDENTE STURIANO

Del Consiglio. Il gettone di presenza che viene computato per la mensilità. Rinunci ad un gettone…

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

No, io ho detto del Consiglio.

PRESIDENTE STURIANO

Allora smettiamola di fare tutto questo

puritanesimo.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Io ho detto del Consiglio Comunale, di questa seduta.

PRESIDENTE STURIANO

Firmi che lei chiede che le venga detratto un gettone di presenza a fine mese.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

E che cosa ho detto? L'ho dichiarato.

PRESIDENTE STURIANO

Non della seduta, a fine mese.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Mi permetta, Presidente. Qua il sorrisino non ci sta per niente. Io rinuncio a questo gettone di presenza perché non vedo il motivo per cui debba prendere un gettone di presenza su qualcosa che non è stato fatto. Ma non per dare responsabilità a lei come Consiglio Comunale. Io sto dando la responsabilità all'Amministrazione.

PRESIDENTE STURIANO

Consiglieri, consiglieri! Possiamo rinunciare a tutto. Io ho detto... (intervento fuori microfono)... No! Collega, io le farò firmare, e firmerò io assieme a lei, un foglio dove lei rinuncia ad un gettone di presenza nella sua mensilità.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Su questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE STURIANO

Condivido. Condividiamo tutti. ...(intervento fuori microfono)... E allora? Ma allora? ...(intervento fuori microfono)... Ok. Lei quante presenze ha fatto queste mese?

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Tutte.

PRESIDENTE STURIANO

Ha superato le quindici presenze?

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

E che significa?

PRESIDENTE STURIANO

Allora significa che prendiamo in giro la popolazione.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Io sto lavorando, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Allora significa che prendiamo in giro la popolazione, perché lei non rinuncia a niente.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

E continuo a lavorare, Presidente. Non è questo il motivo. Che cos'è il problema? Il gettone in più o il gettone in meno o il lavoro ...(parole non chiare per sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE STURIANO

Allora continua a lavorare. Non faccia passare il messaggio che lei rinuncia ad un gettone.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Quale messaggio? Io il messaggio che voglio passare non è il messaggio nei confronti del Consiglio Comunale che è qui che sta lavorando, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Lei rinuncia ad un gettone.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

È il messaggio che passa all'Amministrazione.

PRESIDENTE STURIANO

È come se noi in questo momento stiamo giocando e non abbiamo voglia di lavorare.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Perché sto parlando di lei, Presidente?

PRESIDENTE STURIANO

No, no, stiamo parlando dell'aula.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

No, io sto parlando dell'Amministrazione che non ci permette di lavorare, che è diverso!

PRESIDENTE STURIANO

Collega Sinacori!

CONSIGLIERE SINACORI

Signor Presidente, secondo il mio parere è uno dei modi migliori per poter dare una dimostrazione di maturità è quella di continuare a lavorare, Presidente. ...(intervento fuori microfono)... Come? Ci sono le mozioni che noi stessi Consiglieri abbiamo fatto. ...(intervento fuori microfono)... Ma lo ha detto il Presidente.

Il Presidente ha fatto un exursus. È arrivato a fare un excursus, ha detto: "Io voglio avere la coscienza a posto". Dal punto di vista tecnico mi pare che non ci sia nulla da dire. Io credo allora che, a questo punto, rispettando in toto quelle che sono le decisioni dei colleghi, di Walter Alagna, di Aldo Rodriquez, io credo che una delle risposte più belle sia quella di individuare due, tre o quattro iniziative del Consiglio Comunale che sono nostre - mozioni, atti di indirizzo eccetera - ed approvarle, discuterle. Era questa la mia proposta, Presidente.

CONSIGLIERE NUCCIO

Posso, Presidente?

PRESIDENTE STURIANO

Un attimo, c'era la collega Meo che aveva chiesto di intervenire, poi per mozione d'ordine...

CONSIGLIERA MEO

Presidente, colleghi. Presidente, sono d'accordo su quando ha affermato il collega Sinacori, perché noi siamo qua per lavorare. Abbiamo atti indirizzo, mozione, ordini del giorno da votare, quindi lo faremo per il bene della città, perché sono tutte proposte valide e sono nostre. A tal proposito abbiamo fatto un ordine del giorno che abbiamo presentato oggi in Consiglio Comunale e che è firmato da tutti i componenti Seconda Commissione consiliare Sport, Turismo e Spettacolo. Quindi leggo anche per conoscenza di tutta l'aula che è stato presentato oggi. Quindi il biglietto museale unico ed apposita regolamentazione. "Premesso che con la ripresa massiccia dei primi arrivi di turisti e visitatori si fa sempre più pressante il ricorso al biglietto museale unico votato già come atto di indirizzo da questo Consiglio Comunale; visto l'Amministrazione Comunale persegue che contenitori l'obiettivo di valorizzare i culturali anche se ancora non siano risposte in merito riguardo l'argomento in oggetto; considerato che è necessario dare un ulteriore impulso al movimento turistico culturale della e nello stesso tempo diffondere vastissimo patrimonio storico, artistico, archeologico e monumentale di Marsala - a Marsala si sono infatti degli edifici storici in ottimo di conservazione collocati in punti strategici come il complesso monumentale di San Pietro, il museo degli arazzi, la nuova

pinacoteca collocata nel restaurato Palazzo Grignani, il biglietto museale cumulativo sarebbe un primo passo verso un sistema di rete culturale destinato ad ampliarsi; quindi i sottoscritti poter trattare Consiglieri chiedono di argomento, data la mancanza di programmazione in merito all'assenza momentanea dell'Assessore al turismo. Si chiede quindi di istituire biglietto unico con apposita regolamentazione di convenzione per i poli museali non comunali, che consenta l'accesso in punti strategici della città e anche di quanti vogliano diventare partners di tale iniziativa. Questo sarebbe un primo passo verso un sistema di rete culturale, accompagnando i visitatori con degustazioni, prodotti tipici o racconti storici della città. Tutto questo porterebbe ad un incremento dell'occupazione giovanile tramite il lavoro di guide turistiche professionali con competenze linguistiche e storiche; una ricaduta positiva su tutte le categorie delle strutture ricettive, dei ristoranti e dei bar e di qualsiasi altra attività legata al mondo turistico". Presidente, questo è stato modificato in Ordine del Giorno poiché era un atto di indirizzo votato da questo Consiglio Comunale ormai più di un anno e mezzo fa, quindi ritengo che sia opportuno è doveroso dare delle risposte a questo Consiglio Comunale, questo Consiglio Comunale parla con cittadini. Parla con i cittadini e i cittadini chiedono al consigliere comunale, che è il primo interlocutore vero del cittadino, le esigenze. Questa è un'esigenza di turismo, perché come ben sappiamo negli ultimi giorni la nostra città ha la fortuna di avere un costante aumento di turisti. Questi turisti però non agevolati nel visitare la nostra città, perché mancano dei servizi essenziali. Questo è uno di questi che praticamente non conosciamo a momenti nemmeno noi le bellezze del nostro territorio, figuriamoci i turisti che arrivano senza quida e che non sanno neppure dove andare, perché molte volte, giustamente, la Proloco nelle ore serali è chiusa, il movimento dei Mille è chiuso. Quindi bisogna fare qualcosa per attrarre i turisti a rimanere nella nostra città. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Nuccio.

CONSIGLIERE NUCCIO

Presidente, semplicemente perché - così come la collega Meo - sono tra i sottoscrittori di questo documento che condivido in pieno e condivido

quanto detto dal collega Sinacori. Continuiamo su questo fronte. Era una delle cose che abbiamo detto in una delle conferenze dei capigruppo qualche settimana fa, di cominciare a lavorare sullo sfoltimento dell'ordine, per cui con Giubilo... Dico, continuiamo su questo passo e se sull'ordine dei lavori preferiamo la cronologia, piuttosto la necessità di fare qualche prelievo, mi riservo casomai di farlo, però concorderei con l'aula la scelta.

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì. Ho dato la possibilità all'aula di esprimere un proprio giudizio. Penso che sia unanime il pensiero che non possiamo trattare atti deliberativi importanti, quali sono gli atti al bilancio, in assenza propedeutici dell'interlocutore. Ouindi se non ci colleghi Consiglieri che sollevano qualche eccezione, io sospenderei tutti gli atti che hanno a che fare con il bilancio di previsione, gli atti propedeutici al bilancio di previsione. Ce ne sono tre o quattro. Avevamo detto che forse potevamo trattare il punto 13, che è un debito fuori bilancio. Poi a seguire vediamo quello che possiamo trattare. Quindi incardiniamo il punto 13.

Punto numero 13 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti della Ditta D. A. Costruzioni - Impresa Edile di Donato Nicolò. Io chiedo al Vicepresidente della Commissione di relazionare sul debito.

CONSIGLIERA INGRASSIA

Grazie, signor Presidente. Si tratta di un riconoscimento di debito fuori bilancio nei confronti di questa ditta, che ha effettuato lavori per la manutenzione straordinaria degli edifici adibiti a scuola elementare e materna degli istituti comprensivi Pellegrino, De Gasperi, Ranna e Mario Nuccio. È chiaro che i lavori ammontano ad una cifra di gran lunga superiore a quello del debito, infatti la somma impegnata era di 190.000 euro. Il debito fuori bilancio invece di 890,28 centesimi, compreso l'Iva. Questa stessa somma è prevista nel bilancio al capitolo 45/15, nel bilancio di previsione del 2017. Si è trattato semplicemente... Si tratta di una reiscrizione in bilancio.

Infatti si era già proceduto, provveduto con una determina alla liquidazione della rata, ma di fatto erroneamente era stato poi portato in economica. La delibera porta i pareri favorevoli del revisore dei conti e allo stesso tempo la Commissione che ha analizzato quest'atto lo ha esitato favorevolmente. Non ho altro da aggiungere, quindi insomma ritengo che tutta la documentazione, l'atto, la delibera, è stata in Commissione esitata, ripeto, favorevolmente. Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Invito i colleghi a prendere posto e a rientrare. Se ci sono colleghi Consiglieri che sono fuori dall'aula li invito a rientrare. Ci sono altri colleghi, Giusy? Io invito i colleghi a rientrare. Se siamo in presenza del numero legale continuo. Se mi assicurate che c'è il numero legale continuo. Io invito a riprendere chi sono i presenti in aula. Cortesemente, volete riprendere chi è in aula? Volete riprendere chi è in aula? Collega Luana!

CONSIGLIERA ALAGNA LUANA

Grazie, Presidente. Colleghi. Io sono alla mia prima esperienza politica e quando dall'esterno guardavo ed ascoltavo chi tutt'oggi ancora si lamenta della classe politica, quando verificano questi episodi dico che hanno ragione, riconoscendo che noi сi impegniamo quotidianamente. Però questo atteggiamento, a partire dall'Amministrazione, dai nostri è irrispettoso. È irrispettoso nei colleghi, confronti di tutti i cittadini e dei presenti in aula. È normale continuare in questo modo? Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Diciamo che questa è una di quelle volte o di quelle occasioni dove è difficile da trovare anche le parole, perché non c'è giustificazione. ...(intervento fuori microfono)... Perfetto. Non c'è giustificazione.

CONSIGLIERA ALAGNA LUANA

Probabilmente c'è, perché la stampa manca.

PRESIDENTE STURIANO

Mi dispiace solo una cosa, che il collega che poi passa è un messaggio generalizzato. Ci sono Consiglieri comunali che siamo qui e quelli che siamo, eccezione fatta per qualcuno, è dalle

quattro e mezza che siamo qui presenti, collega Sinacori. È da quattro ore e mezza che siamo in abbiamo ancora voglia di lavorare. dispiace constatare e registrare le assenze che in questo momento non permettono la continuazione dei lavori d'aula. Non è caduto il numero legale. Onestamente non voglio avere la responsabilità morale di fare cadere... Posso tranquillamente mettere in votazione l'atto deliberativo, posso seduta stante verificare l'assenza e la mancanza del numero legale e quindi significa andare a Possiamo anche farlo. Io le domani. dico: possiamo anche farlo. Ma possiamo anche farlo perché così mettiamo a conoscenza anche della città che sono i Consiglieri che continuano a lavorare, che continuano a mantenere la loro presenza all'interno di questa aula affinché il Consiglio determini e deliberi su determinati atti deliberativi. Possiamo tranquillamente fare sapere che se il Consiglio stasera non è stato messo nelle condizioni di poter lavorare, responsabilità non è addebitabile ai quindici Consiglieri che in questo momento continuano a mantenere il numero legale. ...(intervento fuori Consiglieri che sono assenti microfono)... I giustificati, sono assenti giustificati, non lo metto in dubbio. Non lo metto in dubbio.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente, dobbiamo pure dire che alcuni Consiglieri, vedi il consigliere Walter Alagna, sono usciti in senso di protesta per la mancanza dell'Amministrazione. Quindi non possiamo dare la colpa a tutti i Consiglieri. Sono andati via per una protesta nei confronti dell'Amministrazione.

PRESIDENTE STURIANO

Lei ha ragione. Non sto dando... Chi è assente giustificato è assente giustificato. Ci sono consiglieri che prima che abbandonano l'aula - e il consigliere Vinci ne è un esempio - dichiarano all'aula che entro una determinata ora devono abbandonare i lavori consiliari perché hanno impegni precedentemente assunti. Non posso giustificare i colleghi consiglieri che si alzano e se ne vanno mettendo a rischio, perché fino a poco fa eravamo in 17. Non posso giustificare che si allontana senza che dia comunicazione all'aula. Collega Rodriquez!

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Presidente, a me dispiace poco fa che abbiamo avuto quel diverbio, ma credo che sia stato

capito da parte sua che era solamente provocatorio nei confronti dell'aula. Ne è prova che sono qua a continuare a cercare di lavorare, ma credo che questo sia... Collega, ognuno di noi ha i suoi impegni e può anche abbandonare l'aula. Io poco fa stavo andando via per protesta, ma mi sono accorto che numero legale andava perso e non volevo essere causa io di questa situazione. Quindi sono rimasto in aula consapevole lavori che si dovevano andare a fare, anche perché si era vista l'intenzione da parte del Presidente di continuare a lavorare, tant'è vero che si è preso un atto deliberativo di un debito fuori bilancio e si stava discutendo. Questo è un senso di irresponsabilità nostra nei confronti del cittadino, che credo che qui questa sera, come ha detto qualcuno, si è toccato veramente al fondo. Credo, Giovanni, come hai detto tu, si sta raschiando pure il fondo in questo momento. Lo stiamo solamente raschiando. Grazie, Presidente.

CONSIGLIERA ARCARA

Condivido l'atteggiamento di chi resta, siamo eroi, siamo additati come simbolo, mentre chi va via no, perché di volta in volta ci siamo alternati, a volte alcuni sono rimasti ed altri sono andati via. Quindi io non direi di fare una crociata contro quelli che sono andati, perché evidentemente alcune si sono assentati ragioni molto, molto serie, ma altri sono andati via per ragioni altrettanto seria. Se c'è la volontà di continuare a lavorare e di porre fine polemica, ad ogni discussione ogni semplicemente sterile. ...(intervento microfono)... Esiste che domani siamo eroi, mentre gli altri sono da codardi. Sono dei vili perché sono andati via e non amano la città. Questo ragionamento non lo condivido.

PRESIDENTE STURIANO

Colleghi, colleghi! Colleghi!

CONSIGLIERA ARCARA

Non lo condivido, collega, scusami. E comunque visto e considerato allora... Forse è giusto che io giustifichi l'assenza di Oreste, che è andato via. Intanto ha ricevuto una telefonata importante, poi è andato via nel momento in cui, caro collega, lei battibbeccava con il Presidente del Consiglio. Francamente mi ha detto: "Senti, io devo andare via necessariamente, visto che in questo momento non stiamo facendo nulla". Scusi, ma me lo lasci dire!

PRESIDENTE STURIANO

Consigliera, non è che non stiamo facendo nulla. ...(intervento fuori microfono)... Scusi, scusi! Noi abbiamo... Collega Rodriguez! ...(intervento fuori microfono)... Ma questo li dice lei, 10 sostenendo lei, collega Arcara, mi scusi, che ha detto chi è bravo e chi è cattivo. Lo sta dicendo lei! ...(intervento fuori microfono)... Sì, perché e continuiamo a dire... (intervento fuori microfono)... Ma scusi un secondo, pure io ho delle ragioni. Devo andare alla presentazione del libro di Don... Ci potevo andare, no? Sono giustificato perché istituzionalmente dovevo essere presente. Dico, io mi auguro che domani non ci sia qualche foto di qualche consigliere, di qualche assessore che invece di stare in aula e fare il proprio dovere se ne vanno altrove a fare le passarelle. I Consiglieri quando si devono... (intervento fuori microfono)... Ho capito, ma uno che è in aula, se ha un motivo, si alza: "Presidente, chiedo di intervenire. Devo purtroppo abbandonare lavori da aula, non posso garantire la mia presenza perché un impellente, urgente impegno". Si dice in aula. Dico, scusate, queste sono regole elementari di rispetto ai colleghi consiglieri che stanno in aula e che vogliono continuare a lavorare in aula. Siccome il messaggio che passa domani mattina è che questo Consiglio Comunale non ha prodotto nulla... E non è così! Perché da cinque ore ci sono quindici Consiglieri che sono qui e stanno garantendo il numero legale per 15 Ci sono assenti giustificati persone. giustifico. Non posso giustificare che abbandona l'aula senza dare comunicazione ai colleghi che rimangono presenti. Questa è una mancanza rispetto nei confronti di chi rimane in aula. Consentitemelo. Consentitemelo, perché metto in votazione l'atto deliberativo, cade il numero legale, vado a domani. Per parlare di aria fritta? Domani parlo di aria fritta? Faccio un ulteriore Consiglio Comunale per parlare di aria fritta? Ditemi se questo è giusto, se questo è Abbiamo incardinato un corretto. punto possiamo trattare, l'unico punto che potevamo trattare in questo momento. Poi c'erano atti di indirizzo, ordine del giorno, mozioni, abbiamo detto che li dobbiamo trattare in modo tale che possiamo sfoltire l'ordine del giorno. Sbaglio, collega Nuccio? Allora, dico, ogni qual volta che poi c'è la possibilità di trattarli i colleghi... Ritengo che qualcosa... Forse l'errore è mio. Dalla prossima seduta ci comporteremo di consequenza. Farò cadere il numero legale nella prima seduta, dalla seconda seduta successiva

lavoriamo con dodici, così il problema è risolto. Quantomeno dodici fessi che mantengono il numero legale, 13, 14, 15 ci siamo sempre. Prego, collega Piccione!

CONSIGLIERA PICCIONE

Presidente, sento di dire delle parole rispetto a quello che è il clima d'aula che si sta sentendo ed ascoltando. Dico, non credo che sia tutta colpa dei consiglieri o dei non consiglieri. Credo che ci sia un clima di demotivazione generale. Tutti qui dentro da una parte vogliamo lavorare per responsabilità, ma in parte non ce ne viene proprio di lavorare con questo clima, perché non è piacevole lavorare senza la parte anche amministrativa e politica. È pure vera una cosa, che quando manca la responsabilità da parte dell'Amministrazione, del Sindaco e il Assessori, poi Consigliere si sente legittimato a non essere responsabile conseguenza. Allora è vero che c'è comportamento personale che può essere in qualche modo valutato come negativo e irrispettoso. Però è pure vero che quello che accade qua dentro non è determinato soltanto dai consiglieri comunali qui presenti o da quelli assenti. Quindi una visione generale globale rispetto a quello che sta accadendo oggi secondo me è dovuta. rischio è che venga fuori una rabbia esplosiva, che poi è la rabbia dettata dalla mancanza di una parte dialogante. Senza la parte dialogante è chiaro che il consigliere si sente frustrato. Ed è questa anche la mia frustrazione. Credo che non si possa andare avanti, Presidente. Io non so se nel mio abbandonare l'aula in questo momento ciò determina il cadere del numero legale, però in realtà qli avrei bisogno anche di andare, Presidente. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, è chiaro. Ragazzi, dico, o mettiamo in votazione l'atto deliberativo e cade il numero legale... Dico, ci sono poche scelte. O chiudiamo la seduta. Siamo quindici fessacchiotti a questo punto. Il Consiglio non ha lavorato. ...(intervento fuori microfono)... Lo possiamo votare, non è un problema. Lo possiamo votare. ...(intervento fuori microfono)... L'ora già ce la siamo mangiata, Segretario! Segretario, l'ora già ce la siamo giocata al primo appello. Dico, mi dispiace se devo venire domani sera e non abbiamo nulla o dobbiamo registrare, ecco, l'assenza anche dell'Amministrazione. Dico, questa poi è una valutazione che... Se ritenete che dobbiamo

continuare, continuiamo. Collega Sinacori, mi consola se...

CONSIGLIERE SINACORI

No, no, Presidente. Grazie per la parola. Non credo ci sia molto da aggiungere. Lei ha fatto una disamina attenta, tutta l'aula è stata attenta, al di là del fatto che nessuno vuole dare del vigliacco o del codardo a chi non c'è, assolutamente. Registriamo questa questione. Non credo ci siano possibilità diverse, Presidente. Secondo me lei assume anche una responsabilità importante dicendo: "Non me la sento di fare in maniera che domani pomeriggio si vada a lavorare" per fare cosa? Dodici persone si possono votare poche delibere, si possono fare delle cose che possiamo sicuramente procrastinare in avanti. Quindi cerchiamo di darci una regolata diversa. Parliamo all'interno dei gruppi. Io debbo stasera registrare anche ad un certo punto la defezione dei miei due colleghi, Coppola e Milazzo, che generalmente sono sempre presenti. Dico, non voglio giustificare nessuno. Dico, cerchiamo di parlare almeno due gruppi, cerchiamo comprenderci fra i gruppi. Cerchiamo di capire un attimino, che così certamente non facciamo un favore a nessuno e tantomeno a noi stessi. Credo che sia importante rinserrare un po' le fila e possibilmente, se ce n'è data l'occasione, ripartire, Presidente. Sono d'accordo con lei nel chiudere la seduta.

PRESIDENTE STURIANO

Se nessuno chiede di intervenire... Mi scusi anche con i Presenti se poi subentrano anche altri stati d'animo che sono quelli di delusione, perché dico: "Non si può non rimanere delusi rispetto a quanto avvenuto rispetto a quando si è registrato stasera". Potevamo tranquillamente lavorare anche prima, collega Sinacori. Potevamo tranquillamente lavorare anche prima se l'Amministrazione – continuo a l'Amministrazione – ci avesse messo nelle condizioni di lavorare. Sono atti deliberativi presentati dall'Amministrazione. Sono atti deliberativi presentati dall'Amministrazione. Sono atti Quindi doveva essere presente l'Amministrazione per relazione all'aula il perché di queste delibere e il senso della predisposizione di questi atti deliberativi. Quindi non c'è responsabilità addebitabile al Consiglio. Il Consiglio si confronta con l'Amministrazione rispetto a delle proposte che vengono fatte dall'Amministrazione e portate all'attenzione del Consiglio Comunale. Che sia chiaro! Io domani farò un comunicato stampa di amarezza, anche a nome dei colleghi consiglieri che sono rimasti stasera, perché non siamo stati messi nella condizione di poter lavorare e trattare delibere importanti, anche atti propedeutici al bilancio, perché l'Amministrazione ha disertato la seduta di Consiglio e non ha garantito all'aula di poter trattare lavorare su alcuni atti deliberativi importanti per la vita cittadina. Quindi che si diano una regolata e che dicano alla città come stanno i fatti. Dopodiché, colleghi consiglieri, non ci rimane altro che convocare una Conferenza capigruppo, possibilmente vediamo se possiamo fare giovedì, se ritenete, di mattina o pomeriggio. ...(intervento fuori microfono)... Fare una Conferenza dei capigruppo di mattina o di pomeriggio per stabilire le prossima seduta di Consiglio Comunale e come procedere, collega 58. Sinacori. Articolo Faccio un esempio. Sull'articolo 58 abbiamo dibattuto. In sede di approvazione del bilancio abbiamo dibattuto più di una seduta consiliare dando indicazioni chiare all'Amministrazione su come si dovevano comportare. Sono state disattese? Ho più volte chiesto... A quanto pare, forse, in settimana manderanno anche l'atto deliberativo su proposta consiliare del regolamento sull'alienazione dei beni immobili. Siamo terzo anno. Questo è il terzo bilancio. È il terzo bilancio che stiamo approvando, signori miei. Il primo ci può stare, al secondo ci può stare, il terzo non può essere più un bilancio. L'Amministrazione deve venire a relazionare su quello che è stato fatto e su quello che vuole fare e su come vuole procedere. Con grande amarezza apprendo che ieri è stato adottato con delibera di Giunta il bilancio di previsione e nessuno ne era a conoscenza. Apprendo con grande amarezza che ieri è stato adottato il bilancio di previsione con delibera di giunta e nessuno ne era conoscenza, nessuno dei colleghi а consiglieri presenti. Lei ne è a conoscenza, collega Licari? ...(intervento fuori microfono)... Perfetto. Ieri mattina siamo stati invitati. Ci siamo stati, ci siamo stati. Ma l'amarezza è ancora più grande nel momento in cui ieri mattina partecipiamo ad una riunione e nessuno ci dice che stanno adottando il bilancio di previsione.

CONSIGLIERA LICARI

Mi scusi, Presidente, io non ho capito e intanto... Chiedo scusa, non ho capito perché si è rivolto a me.

PRESIDENTE STURIANO

Magari per capire se lei era a conoscenza che era stato adottato con delibera di Giunta il bilancio di previsione.

CONSIGLIERA LICARI

Ιo tra l'altro, insomma, sapete tutti quest'anno per me è stata un po' dura, sono stata coinvolta in questi viaggi della speranza, dal confine dove sono stata collocata. Sto facendo l'anno di prova, perché non lo sapesse, per il passaggio di ruolo con la docenza di cui questo momento sono stata coinvolta. Pertanto volevo solo dire che... Non lo so, ieri mi hanno informata, qualche giorno prima veramente, che c'era questa ...(parola non chiara)... di maggioranza. Però non ho partecipato, francamente, perché avevo già preso impegni con la commissione sociale che presiedo e avevo comunicato, infatti, a chi mi ha chiamato che non sarei stata presente. Però so che c'è stato un gruppo che è andato. Io non so nei particolari.

PRESIDENTE STURIANO

Infatti. Un gruppo ci è andato per responsabilità. Perché uno non si può, nonostante facciamo parte di una coalizione e abbiamo tante cose da dire, da lamentare, anche questi atteggiamenti di stasera. Anche questi atteggiamenti di stasera, collega.

CONSIGLIERA LICARI

Poi, Presidente, io non so se sono state fatte altre riunioni in precedenza. Credo che qualche altro invito fosse arrivato. Io, ripeto sempre, sono stata assente e di questo mi dispiace, per motivi sempre legati al lavoro. ...(intervento fuori microfono)... Sì, sì, infatti il collega Nuccio credo che abbia partecipato anche nelle conferenza dei capigruppo che ci sono state, diciamo, al mio posto. Assolutamente sì, è senso di responsabilità partecipare. Se si può dare un contributo e si può apportare qualche modifica finché si è nelle condizioni di farlo, anche con qualche emendamento, è pure necessario farlo. A me dispiace... Io volevo riagganciarmi un po' al discorso che ha fatto il collega Sinacori sul discorso che magari veramente manca il dialogo fra i vari gruppi. Questo penso che fondamentale anche per la città. No, no, io l'ho capito, Presidente. Può parlare pure microfono, se vuole. Ovviamente, io dico, non

posso parlare con piena consapevolezza perché sono stata assente, per quello che posso seguire da lontano. Purtroppo ci sono solo un giorno a settimana e cerco di seguire un pochino di più la Commissione Sociale e tutte le cose che posso fare in un giorno. Ho seguito a distanza di lavori del Consiglio Comunale e mi dispiace per questa sera, per l'assenza dell'Amministrazione. Penso che qualcuno, Presidente, avesse comunicato che era impossibilitato a venire. Però su cinque persone speravo che ci fosse qualcuno. Dico, mi Presidente, che qualcuno avesse auguro, comunicato dell'assenza.

PRESIDENTE STURIANO

Solo l'assessore Ruggieri con una nota ufficiale.

CONSIGLIERA LICARI

Io so che anche il Vicesindaco aveva comunicato che era fuori sede, poi non so se lo ha fatto ufficialmente. Poi il Sindaco, dico, avevate concordato anche prima, immagino. Ripeto, io non posso parlare con piena consapevolezza delle date stabilite del Consiglio Comunale. Mi auguro sempre che siano fatte nella piena condivisione tra i vari capigruppo e l'Amministrazione. Ripeto, ribadisco che mi dispiace che questa sera non ci sia nessuno e abbiamo dovuto interrompere i lavori per l'assenza dell'Amministrazione.

PRESIDENTE STURIANO

Forse i lavori nemmeno dovevano iniziare. Il problema è stato questo, che abbiamo fatto iniziare i lavori. Questo è il problema, che forse non dovevamo fare iniziare lavori. ... (intervento fuori microfono)...

CONSIGLIERA LICARI

Sì, gli sto chiedendo questo, collega Rodriquez.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Presidente, ma questa data non era stata concordata pure con il Vicesindaco e il Sindaco in riunione di capogruppo? No, in riunione di gruppo che era stata richiesta la data del 30. Io ricordo bene questa cosa, o no?

PRESIDENTE STURIANO

Scusate, non siamo qui...

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

No, no, è un mio ricordo.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Rodriquez! Collega Rodriquez, io dico, non è che necessariamente ci debbano essere sei assessori su sei. ...(intervento fuori microfono)... Uno quantomeno. E quell'uno deve essere quantomeno quello che ha presentato le proposte deliberativi e che sono i primi punti all'Ordine del Giorno.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Ma infatti la mia domanda era riferita al fatto se era stata concordata in sede di riunione capogruppo. Se non ricordo male era stata data una data ipotetica del 30. O no? Ricordo male?

PRESIDENTE STURIANO

Continuo a dire l'invito, oltre che ufficiale, viene notificato al Sindaco, agli assessori e a tutta una serie di personalità. Gli atti deliberativi... Perché gli assessori proponenti rinviano al Consiglio? Perché? Collega Sinacori, collega Vinci. Collega Sinacori e collega Vinci. Prego, collega Sinacori.

CONSIGLIERE SINACORI

Signor Presidente, grazie ancora. Io volevo solo esclusivamente precisare un mio pensiero, perché mi pare opportuno che si possa superare questa fase che ci vede tutti coinvolti. Mi riferisco, signor Presidente, all'ottima Linda Licari, che per sue vicissitudini professionali ha poco seguito le vicende del Consiglio. Ieri mattina c'ero pure io in Commissione di Solidarietà sociale. Però io quello che volevo dire, consigliere Licari, è questo. Facciamo noi uno sforzo in più, ma non è assolutamente una questione, secondo il mio parere, di quello che si è registrato stasera e quello che si registrato anche le altre sere dei gruppi consiliari dell'aula. Io credo che questa Amministrazione al Consiglio Comunale - e dico al Consiglio Comunale, non alla minoranza o alla maggioranza o a gruppi singoli - non lo stia trattando né bene né male, ma dal punto di vista istituzionale correttamente. Più volte ci sono state due le richieste da parte anche del capogruppo del partito democratico a mo' di scherzo, a dire però: "Dai, noi non possiamo ogni volta a giustificarvi, giustificarvi giustificarvi. Se l'orario è alle cinque sapete che dovette arrivare alle diciotto". Però arrivate, perché altrimenti dobbiamo dire che hanno ragione. Io dico che un ragionamento di

questo può crescere, può diventare senz'altro più produttivo per la città se c'è una sorta di rispetto istituzionale. Io di questo parlo. Ho voluto evitare determinati termini, condivisione, perché quello fa parte di dinamica politica che poi ognuno si sviluppa a seconda della propria posizione nello scacchiere politico marsalese. Però, dico, noi trattiamo delle delibere che non sono solo mozioni, atti d'indirizzo e ordini del giorno di esclusiva competenza del Consiglio Comunale, non sono delle delibere proposte dall'Amministrazione. Iniziamo a parlare di bilancio, parliamo di debiti fuori bilancio particolarmente delicati peculiari, cioè perché specifici. Credo che sia opportuna insomma una presenza che ci possa rassicurare o comunque dire: "Siamo qua, lavoriamo tutti in una direzione poi con le diverse posizioni". Ci tenevo a dire questo. Perché ho fatto un appello ai partiti, a partire dal mio. Ho fatto un appello ai gruppi consiliari e poi ho fatto un appello ad una comunicazione inter gruppo del Consiglio Comunale. Ma rimane fermo il fatto che l'Amministrazione con la sua massima espressione o con l'assessore delegato o con gli assessori delegati debbano non agevolare un percorso, ma fare un percorso istituzionalmente mi sembrerebbe corretto. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, collega Sinacori. Collega, Vinci.

CONSIGLIERE VINCI

Sì, Presidente, per manifestare anche da parte il mio malessere registrato durante giornata odierna, proprio della totale assenza dell'Amministrazione, pur sapendo delle delibere difficoltose e un po' particolari che quest'oggi Consiglio trattava. Purtroppo quando c'è qualcuno indifendibile, un organo amministrativo indifendibile, credo che quest'oggi siamo questo caso. Dacché non voglio dare colpa a nessuno, ma visto che il collega... Probabilmente dovevo intervenire prima io, ma la stanchezza mi ha portato a non intervenire prima, ma non per difendere l'indifendibile. I tre colleghi, mi riferisco ai due colleghi Ferreri e Rodriquez, sono stati sempre presenti, come noi registriamo in quest'aula, per motivi familiari sono dovuti scappare alle ore 20:00. Probabilmente hanno omesso di fare una comunicazione in anteprima com'è normale, com'è usuale che si faccia in un'assise di questo tipo. Per quanto riguarda il

collega Cordaro, probabilmente si è allontanato volutamente per eventuali incompatibilità qualche delibera successiva iscritto all'Ordine del Giorno e quindi in pratica io sono qui a testimoniare questo. Probabilmente dovevo intervenire prima. Poi, ahimè, la riunione e la dell'adozione del provvedimento bilancio, caro Presidente, credo che... Come ha detto la collega Licari, lei perché è in anno di prova, quindi non ha potuto partecipare, perché era assente per motivi di lavoro, ma pure io, essendo uno in prova, quindi sono alla mia prima esperienza sia consiliare sia lavorativa, non ho potuto abbandonare i lavori per partecipare a questa. E non ho partecipato. Altri miei colleghi, un paio, hanno partecipato in una determinata ora che era stata convocata riunione. Poi i lavori delle Commissioni hanno portato loro ad abbandonare i lavori della riunione convocata dal vicesindaco durante discesa delle scale del precedente Consiglio Comunale, caro Giovanni, e quindi in pratica la situazione è questa. Sapevamo di un'ipotetica adozione del provvedimento subito dopo riunione. Così credo che sia stato, credo abbiamo saputo qui in aula il precedente Consiglio Comunale. Quindi stia tranquillo, Presidente, perché per quanto ci riguarda la notizia lo abbiamo appreso come lei. Anzi, probabilmente lei è riuscito ieri in tarda mattinata a prolungarsi nella riunione, credo oltre, mi dicono, mezzogiorno e quindi, diciamo, che ne può sapere più di noi. Siamo, diciamo, stupiti comportamento. Da questo dico che lei autorizzato nella qualità di Presidente di questa Assise, non stravolgendo il suo ruolo tantomeno il mio ruolo - perché io non voglio cedere il mio al suo né tantomeno lei il suo al mio e viceversa - può fare tutti i comunicati stampa che ritiene opportuno per l'assenza inqiustificata della mia Amministrazione. Va bene, Presidente? Se lei voleva detto questo a seduta consiliare abbastanza fine di una complicata e abbastanza complessa, io glielo sto dicendo con il cuore in mano. Ma lei autorizzato, non stravolgendo però il suo ruolo. Lei è il Presidente del Consiglio Comunale, non faccia altri movimenti strani che non sono ad assolvimento del suo ruolo.

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente. Assolutamente.

Perché non delego a lei né tantomeno a qualche altro la mia postazione, la mia presenza.

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente. Ci mancherebbe. Dico, l'amarezza... Consigliere Vinci, l'amarezza che provo stasera è allo stesso tempo una sorta di disgusto, per non aggiungere altre parole che in questa sede istituzionale sarebbero veramente appropriate... Mi dispiace però che quando ci sono che deliberativi atti interessano l'Amministrazione qui precetta... Si chiamano prima i consiglieri dell'opposizione uno ad uno, li invito a prendere caffè... Ok? Poi ...(intervento fuori microfono)... Attenzione, attenzione, io mi assumo sempre le responsabilità di quello che dico. Collega Sinacori, non è il suo caso. Non è il suo caso. ...(intervento fuori microfono)... Non è il suo caso e continuo a dire che il Consiglio è sovrano. Fortunatamente abbiamo dimostrazione spesso di votare ad unanimità gli atti deliberativi. Abbiamo dato dimostrazione di votare gli atti deliberativi che spesso erano condivisi con l'Amministrazione, a volte no erano condivisi con l'Amministrazione. Questo per dire che il Consiglio ha sempre valutato liberamente secondo coscienza. Io ritengo che sia arrivato veramente il momento di un confronto serio tra l'aula e l'Amministrazione, un confronto serio alla luce del sole e quale, meglio di quest'aula, è quella abilitata e legittimata a poter fare questo dibattito? A giorni arriveranno tutta una serie di atti propedeutici. Il piano triennale inserito all'ordine del giorno sarà prossima seduta consiliare, stessa cosa dovremmo fare per il Bilancio di Previsione. Ritengo che su questo un ragionamento serio, come abbiamo fatto in passato, senza distinzione di maggioranza e di opposizione, perché abbiamo lavorato sempre senza distinzione di maggioranza di opposizione... Abbiamo fatto Ω sempre е ragionamenti che andavano che nell'interesse esclusivo della nostra città e della nostra collettività. Abbiamo votato atti deliberativi, a partire dalla rinegoziazione dei mutui, dove ci è stato chiesto all'aula, indistintamente maggioranza ed opposizione, di votare quell'atto, perché senza quell'atto non eravamo nelle condizioni di poter approvare e chiudere un bilancio di previsione 2015-2016-2017-2018-2019 e 2020. Ci è stato pubblicamente detto durante quella seduta consiliare assieme al Consiglio Comunale tutto si sarebbe condiviso un percorso su come impegnare quelle

risorse, che non erano le risorse del consigliere X, del consigliere Y e del consigliere Z. Erano assieme al Consiglio Comunale risorse che bisognava decidere e intestarci una, due, tre iniziative e vederle realizzate. Sicuramente non piccole. Sicuramente non piccoli interventi. Ok? Sollecitati da Tizio o da Caio. sollecitiamo. Noi il nostro ruolo lo facciamo qui, così come in questo momento la Commissione Lavori Pubblici sta lavorando per capire come mai non è stata data esecuzione agli atti adottati dal Consiglio Comunale in sede di approvazione e del Bilancio di Previsione del Piano Triennale. E allora, l'organo sovrano è il Consiglio. qualcuno non dà seguito e mandato discuteremo su come vengono impegnate le risorse, sul perché, su quello che poteva essere più utile e su quello non poteva essere più utile. Ma ragionamento va fatto con il Consiglio in maniera chiara e in maniera sana. Il primo bilancio lo abbiamo approvato con l'acqua alla gola l'ultimo giorno, perché c'era la rinegoziazione. secondo bilancio all'ultimo minuto, in fretta e furia. Questo penso e ritengo che sia il primo bilancio dove a mio avviso il Consiglio, che ha tutta la competenza, perché è l'atto più nobile che il Consiglio possa adottare durante un anno solare, è il Bilancio di Previsione, dove in quel bilancio sono contenuti di tutta una serie di e di indirizzi che vanno ad impegnare l'Amministrazione comunale che deve essere attuata e messa in atto. ...(intervento fuori microfono)... Perfetto. All'interno di documento economico contabile vengono contenuti tutta una serie di atti deliberativi, programmazione del personale al documento unico della programmazione, al piano triennale, a delle scelte che sono state fatte rispetto ad altre. La competenza esclusiva del Consiglio. il continuo a dire: confronto sicuramente, colleghi, avverrà durante quella seduta. Assieme ai colleghi consiglieri capigruppo determineremo modalità sin decideremo le da ora presentazione degli emendamenti, le scadenze. Non all'ultimo minuto. Si chiude il dibattito tutti gli atti deliberativi e inizieremo presentazione degli emendamenti. Questo forse è il primo bilancio, considerato che non c'è nessun modo per poterci confrontare in maniera seria. E mi dispiace che non ci sia un confronto, ma ci dovrà essere anche con il nostro Sindaco rispetto anche a delle dichiarazioni e a determinate esternazioni a mezzo stampa, che sono state dette al Consiglio Comunale. In questo momento difendo

il Consiglio Comunale. Non sto difendendo né la nemmeno l'opposizione. maggioranza e difendendo, collega Sinacori, l'istituzione. ritengo che ha anche il dovere di dire, con nome e cognome, chi sono i colleghi consiglieri che hanno chiesto cortesie a titolo personale. Ha il dovere istituzionale di venire a dire in aula chi stati i colleghi consiglieri che hanno chiesto qualcosa di personale, con nome cognome. Non si può generalizzare sparando a zero sull'intero Consiglio Comunale, perché quando il Consiglio vota in una determinata direzione il Consiglio è bravo, quando il Consiglio ad unanimità prende decisioni diverse rispetto a quelle dell'Amministrazione... Forse c'è qualcuno che non è stato accontentato perché chiedeva qualche cosa di personale. Dico, su questo non voglio più allungarmi. Mi farebbe piacere in un primo momento, poi discuteremo quando, che ci sia la presenza dell'Amministrazione. Un dibattito politico va fatto, collega Sinacori. Va fatto perché non è concepibile che da nove mesi siamo senza un assessore con delega importante non è un problema di richiesta di assessore di Tizio, di Caio, di Sempronio. Assolutamente. Il Sindaco ha liberamente in questi anni deciso, senza nessuno che lo abbia condizionato. Non vorrei che ci sulla fossero condizionamenti dell'Assessore. Non si giustifica. Una città come Marsala da nove mesi senza un assessore. Non si giustifica che questa città non sa chi governa e questa città. piglia le decisioni in prescindere. Io le voglio prendere in aula con una discussione e con un dibattito che venga fatto in aula, alla luce del sole con tutti i Consiglieri comunali. Ed è quello che chiedo, perché in questo momento non si capisce le decisioni che le prende. Collega Sinacori, poco fa mi sono rivolto alla collega Licari, perché nove mesi fa la collega Licari ha chiesto una verifica politica. La collega Licari è capogruppo continua a difendere a spada tratta l'Amministrazione ed è capogruppo della lista del Sindaco. Se lei non ha il potere di chiedere e di mettere in campo una verifica politica si dimetta da capogruppo. Lei è portavoce di un movimento. Quando qua dentro parliamo bisogna essere anche qli consequenziali. Io ricordo interventi chiarificatori, il collega Cordaro che ha detto il giorno quattro di ottobre: "Questa è l'ultima volta che voto". Voglio vedere l'Amministrazione dall'indomani che cosa farà per coinvolgere il Consiglio. Non la maggioranza. Noi non vogliamo essere coinvolti come maggioranza. E grave quello

che ho detto poco fa, che alcuni consiglieri, rappresentanza istituzionale anche come Presidente, vicepresidente assieme colleghi - partecipiamo ad una riunione dove ci viene chiesta la presenza dal Sindaco e nessuno dice che stavano approvando il bilancio. Parliamo di bilancio e nessuno ci dice che da lì a mezzora sarebbe stato adottato il bilancio. Il bilancio è un atto tecnico o politico? Giovanni Sinacori, è un bilancio tecnico o politico? Ritengo che sia un atto politico. Il Consiglio è un organo politico. Il bilancio verrà discusso in Consiglio Comunale, senza mezze misure.

CONSIGLIERA LICARI

Posso rispondere, Presidente?

PRESIDENTE STURIANO

Dopo le darò la possibilità. Però, dico, è giusto e doveroso, continuo a dire, che ognuno si assuma le proprie responsabilità. Il Consiglio Comunale fino a stasera si è assunto le proprie responsabilità. Gli atti deliberativi si studiano e si votano. Poi la votazione può essere condivisa o non condivisa. Può piacere o non piacere, ma di sicuro non ci si sottrae al dialogo, al confronto. Democrazia significa confronto. Non posso tagliare, collega Nuccio.

CONSIGLIERA LICARI

Se mi dà la possibilità di risponder, guardi...

CONSIGLIERE NUCCIO

Se l'esternazione, che è pure condivisibile in parte, diventa un monologo di un'ora, poi diventa stucchevole. Condivido pure in parte quanto dice, se lo vuole sapere. Lo condivido anche. Però un monologo di un'ora no! Non me la sento di andarmene tra l'altro, perché siamo pochi quelli che siamo rimasti. Io vorrei rimanere, ma non per altre due ore di monologhi. Pur condividendo in parte quanto dice, tra l'altro.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Collega Nuccio, io le sto dicendo... Ma infatti siccome condividiamo... Collega Nuccio, non basta. Sa perché non basta? Le spiego il perché non basta? Perché sono stanco di sentire che questa Amministrazione fatta di tecnici, che si predilige il tecnicismo, che bisogna nominare un tecnico. Ma che si nomini, ma che si abbia il coraggio di dire che...

CONSIGLIERE NUCCIO

Ma infatti nel momento in cui, come dice lei, è una questione politica, poi ognuno lo dice in maniera più colorita o meno. Io sono quello che lo dice in maniera colorita. Però nel momento in il problema è politico noi due scelte cui abbiamo. Uno all'atto dell'approvazione del bilancio lo bocciamo e chiudiamo o aspettiamo sei mesi e facciamo la sfiducia. Vediamo chi la vota. Chiudiamo questa esperienza e ritorniamo più forti che mai all'Amministrazione di questa bella città. Proprio perché lei ha ragione dobbiamo essere consequenziali. Fra un mese avremo il bilancio? Secondo quanto abbiamo detto all'ultima seduta in quest'ultimo monologo dobbiamo bocciarlo a prescindere... Poi vorrei solo che ... (parole non chiara)... un po' come Marsala Schola. Però ha ragione, dobbiamo consequenziali. Ci sono queste difficoltà, queste criticità. C'è una Giunta che è composta da sei persone e uno doveva venire, assolutamente sì, le dico. Il dottor Passalacqua, il dottor Accardi, la dottoressa Angileri. Ruggiero era giustificato in quanto stava poco bene. Però se criticità continuano - e pare che continuano non ci rimane altro che chiuderla questa esperienza, perché diversamente rimane stucchevole giorno per giorno continuare su chi sono i buoni, chi sono i cattivi, queste due fazioni, chi difende chi. È stucchevole. Per cui, dico, la seduta è pure durata abbastanza per quanto mi riguarda. L'invito a chiudere la seduta e ci vediamo prossimamente.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Nuccio, lei la può definire stucchevole, come vuole, per carità. Lei la può definire stucchevole.

CONSIGLIERA LICARI

Io voglio rispondere, Presidente, se permette.

PRESIDENTE STURIANO

Sì, io le darò la possibilità anche di intervenire, collega Licari.

CONSIGLIERA LICARI

Io, per educazione, chiedo sempre la possibilità di parlare.

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì. Io la parola gliela do. Ma qua non significa essere stucchevoli, collega Nuccio.

Significa essere responsabile e manchevoli di rispetto nei confronti di un'istituzione che è il Consiglio Comunale, che non è il presidente Sturiano. È il Consiglio Comunale. Io stasera non posso lavorare. Sa perché non ho potuto lavorare? Penso che l'ha capito! Lei dica che stasera non ha potuto lavorare perché qualcuno dell'Amministrazione non è voluto venire in Consiglio Comunale. Questo bisogna fare. Questo bisogna fare, però devo anche avere il coraggio di dirlo questo punto deve rimproverare.

CONSIGLIERE NUCCIO

Sbagliando profondamente, perché la presenza in aula dell'Amministrazione è un atto importante, fondamentale. È un gesto simbolico, ma pratico di presenze. Quando io un anno fa, anzi due anni fa, quando siamo stati eletti, collega Gandolfo pregiudiziale presentò una perché l'Amministrazione non era presente, mi fu detto da altri che mi ero prestato ad una provocazione eccetera. Invece è un atto giusto. L'Amministrazione deve essere in aula sempre e comunque, per come la vedo io. Poi a mettere i puntini sulle i, con chiarezza. A me dispiace. E ci sta pure, non è che dico che è sbagliato o è legittimo. Però che ricambiamo talmente tanto per poi da domani ricominciare con lo stesso giro di valzer che continua da sempre e chissà per quanto durerà. Per cui, dico, ben venga. Facciamo qualunque azione. L'Assessore serve. È chiaro che serve un assessore allo sport, turismo spettacolo. Serve una programmazione, serve tutto quello che volete. Di conseguenza, però lo dissi nell'ultima seduta, contiamoci, vediamo quanti siamo. Ogni atto, così come mantenere numero legale, che spesso abbiamo detto giustamente il senso di responsabilità dell'opposizione, siamo maggioranza, sulla carta teoricamente sì, saremo 18,19, oggi non siamo stati in grado di mantenere numero legale. Come dice lei, il vostro gruppo, i socialisti... Bene o male noi siamo sempre stati qui. Prendiamo atto che la maggioranza - ma io lo dico da un pezzo, non mi potete dire che sono un ipocrita - probabilmente non c'è più da un po'. conseguenza faremo delle scelte. Il primo banco di prova sarà il bilancio. Io sono pronto a vedere che cosa succederà. Ho una mia idea di quello che accadrà. L'importante è che non saranno scelte gattopardiane. Solo questo.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Licari!

CONSIGLIERA LICARI

Posso? Presidente, io ho capito che lei, insomma, voleva che io parlassi. Sul discorso capogruppo io non so che dirle. Sono capogruppo e mi sento di essere tale, fino a questo momento. Rappresenta il movimento Cambiamo Marsala, fino ad ora, che ha il suo sequito fra l'altro. Noi critici quando siamo serve, come tutti, Presidente. Glielo assicuro. Io non mi sento di essere difensore di nessuno, perché faccio le mie critiche fuori o dentro il palazzo. Non serve soltanto un comunicato stampa per dire che c'è qualcosa in cui manca l'Amministrazione, perché siamo tutti che nelle condizioni penso chiamare il Sindaco o l'assessore di competenza per dire che ci sono cose che non vanno. Questo lo posso dire ad alta voce. Pertanto su questa provocazione che lei mi ha fatto, di dimettermi perché non ho potere, io non credo di avere più potere né di lei né di altri consiglieri di maggioranza. Per me siamo tutti uguali. La mia è una forma di coerenza, coerenza che ho mostrato dal primo giorno in cui sono state eletta fino ad ora, così come hanno fatto molti altri della maggioranza. Sul discorso che ha fatto il collega Nuccio naturalmente non posso che d'accordo perché, dico, se c'è un malessere tale da non poter portare purtroppo ad una verifica politica... Se siamo nelle condizioni che non possiamo andare avanti, collega Sinacori, io mi rivolgo a lei che sta dall'altra parte e che avete mostrato sempre veramente grande senso di responsabilità pur mantenendo il numero legale come purtroppo succede, secondo me. Come diceva la collega Arcara, può succedere anche che ci può essere qualche consigliere che oggi manca ed un altro no. Ci siamo un po' alternati. È vero che alla fine rimaniamo sempre gli stessi forse. Non mi metto in questo caso nelle ultime sedute in cui sono stata assente. Però devo dire che su questa situazione di cui lei, e anche qualche altro, spesso mi accusate di difendere sempre a tratta l'Amministrazione, io voglio dissentire. Per me comincia ad essere pure pesante quest'area che si respira, Presidente. Glielo dico in maniera chiara, pubblicamente, perché mi sono stancata.

PRESIDENTE STURIANO

Brava, mi fa piacere.

CONSIGLIERA LICARI

Io non difendo nessuno. Tra l'altro del tu pure prima che stasera mi dispiace. Poi, dico, non sono al corrente purtroppo delle dinamiche che ci sono state nella convocazione di questa data, perché purtroppo, ahimè, mio malgrado non ho potuto partecipare alle conferenze dei capigruppo. Però, dico, sta diventando pesante. Per cui, come dice il collega Nuccio, se abbiamo veramente... Non siamo più nelle condizioni di governare. Facciamo un atto di coraggio dimettendoci a questo punto.

PRESIDENTE STURIANO

Mandando a casa prima l'Amministrazione, se mi consente.

CONSIGLIERA LICARI

Certo, certo. Però, Presidente, però siccome è già da quasi due anni che io sento questo malessere nella maggioranza e di questa cosa ci accusa pure l'opposizione, perché dice che siamo divisi, non parliamo fra di noi, ognuno porta avanti le proprie istanze, allora vediamo che... Se non ci sono più le condizioni per andare avanti, dico, perché mi devo dimettere da capogruppo? Ci dimettiamo tutti. Andiamo di nuovo alle elezioni. ...(intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE STURIANO

Bravo! Bravo, Giovanni! Rispetto alla sua richiesta di verifica politica.

CONSIGLIERA LICARI

Sì, sì, ma io questo ho detto.

PRESIDENTE STURIANO

Allora significa che allora... Collega!

CONSIGLIERA LICARI

Presidente, lei mi ha accusato di avere potere.

PRESIDENTE STURIANO

No, no, no.

CONSIGLIERA LICARI

Questo potere, mi scusi, per me è pure offensivo. Io non mi sento né migliore né mi sento di avere più potere di altri. Penso che siamo tutti rappresentati e abbiamo la possibilità di parlare pure con l'Amministrazione della stessa misura, collega Arcara. Collega Arcara, io dicevo che abbiamo tutti uguale peso per me. Poi se c'è qualcuno che si sente meno coinvolto di altri... Questa cosa la sento spesso pure, mi dispiace,

dalla collega Ginetta Ingrassia. Guardi, assicuro che io non sono chiamata né dal Sindaco né dall'Assessore. Sono io che magari vado a chiedere se c'è qualcosa che non ho capito, anche sul discorso del bilancio. Devo dire che sono che sono stati mandati dei messaggi. Come arriva a me da parte dell'Ufficio di Gabinetto o dall'ufficio Stampa, questi messaggi che arrivano a me sicuramente arriveranno anche ad altri per comunicare di riunioni sul bilancio, sulla discussione sul piano triennale. Dico, perché è dire così in maniera pubblica che non siamo stati chiamati? Io purtroppo non ci sono stata, ripeto, però a me i messaggi sono arrivati da parte dell'ufficio, dell'Amministrazione, dello staff del Sindaco. Non so esattamente chi scrive. Ora se qualcuno... Non lo so, siamo rimasti in pochi. Poi non lo so su che cosa... No?

INTERVENTO

È stato un invito fatto dal Vicesindaco in aula.

CONSIGLIERA LICARI

Per l'ultimo, collega Galfano. Per l'ultimo l'ho capito che è stato fatto in maniera...

PRESIDENTE STURIANO

Sugli altri?

CONSIGLIERA LICARI

Sugli altri non sono stati fatti incontri. Io ricordo pure qualche incontro fatto addirittura qualche mese fa sul piano triennale. Penso che eravamo presenti pure noi.

PRESIDENTE STURIANO

Sulla ratifica di quello che era stato deciso?

CONSIGLIERA LICARI

Su questa situazione ribadisco che sta diventando pesante la situazione. Presidente, io volevo invitarla fra l'altro ad un'altra cosa. Ho capito che in pratica... Potremmo pure portare avanti degli atti di indirizzo, degli Ordini del Giorno in cui... (intervento fuori microfono)... Collega, mi scusi! Ci sono Ordini del Giorno che risalgono veramente al settembre 2015. A questo punto, come diceva l'altra volta pure il Presidente, magari pure cose che sta portando avanti l'Amministrazione, che già sono andate in porto e non ha più senso nemmeno mantenerle all'Ordine del Giorno. Avremmo potuto avere pure noi forse la serietà di dire che non ha più senso tenerli e noi stessi, che siamo stati i presentatori degli stessi atti dire di ritirarli. Però, dico, si può lavorare anche su altri punti, anche per portare avanti...

PRESIDENTE STURIANO

Scusa, ma allora cosa abbiamo detto finora, Linda?

CONSIGLIERA LICARI

Sì, sul numero sono d'accordo. Ma è pure vero che siamo arrivati adesso... Cioè è un'ora e mezza che facciamo questa discussione.

PRESIDENTE STURIANO

Perché prima che cosa abbiamo fatto?

CONSIGLIERA LICARI

Dico, se non c'è l'Amministrazione... Io sono neofita, ma dico, in altre Amministrazioni, durante altre consiliature...

PRESIDENTE STURIANO

Le posso fare una considerazione?

CONSIGLIERA LICARI

Sì.

PRESIDENTE STURIANO

Gli atti di indirizzo, le mozioni a chi impegnano?

CONSIGLIERA LICARI

Sì, ma gli atti di indirizzo, mi scusi...

PRESIDENTE STURIANO

Dico, io impegno chi?

CONSIGLIERA LICARI

Intanto è un confronto che si fa pure in aula.

PRESIDENTE STURIANO

Collega, io impegno chi? Rispetto all'atto di indirizzo voglio capire qual è il pensiero dell'Amministrazione, cosa ne pensa, se lo vuole condividere, se ha pensato di metterla in atto, se lo vuole mettere in campo. Questo è il dato di fatto. Io impegno l'Amministrazione. Lei per esempio ha presentato un atto, un Ordine del Giorno, no? Sul potenziamento dei celestini all'interno del centro storico e nelle periferie, non so se mi spiego.

CONSIGLIERA LICARI

Sì, sì, assolutamente, sì.

PRESIDENTE STURIANO

Ma dico, è stato fatto, non è stato fatto? Chi impegna?

CONSIGLIERA LICARI

Sì, ma se nemmeno li portiamo avanti e non li votiamo, non ci confrontiamo fra di noi, Presidente... Io questo voglio dire. Anche per capire se c'è una condivisione di idee. Cioè l'atto di indirizzo è dare all'Amministrazione un'indicazione su qualcosa che manca alla città e allora si può prendere spunto dalla maggioranza o dall'opposizione si fa proposte valide.

PRESIDENTE STURIANO

Ma non è mortificante che noi queste proposte le dobbiamo fare in aula, essendo maggioranza? Devo fare un atto di indirizzo che impegna l'amministrazione e lo devo presentare in aula?

CONSIGLIERA LICARI

Presidente, c'è un regolamento per questo. Se nel regolamento è previsto l'atto di indirizzo con la proposta penso che si può votare in aula e l'aula prevede una discussione anche con altra parte. Tutto qui semplicemente. Se non li portiamo avanti, non li votiamo, nemmeno possiamo lamentarci con l'Amministrazione se porta avanti le proposte fatte commozioni, ordini del giorno atti di indirizzo. Tutto qui.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, collega Licari. La mia non voleva essere una battuta. Ora le spiego. Il collega Sinacori ha colto subito al volo. Quando io dico: "Lei si dimetta" per me è una provocazione nei suoi confronti, attenzione, ma rispetto al ruolo che lei ha. Il ruolo è quello di essere capogruppo della lista civica del Sindaco. Il capogruppo della Lista Civica del Sindaco, che è la Lista del Sindaco, lei è la persona più vicina e ha dato dimostrazione in questi due anni di essere la voce dell'Amministrazione con i fatti. Perché non tutti colleghi consiglieri hanno avuto la fortuna due giorni prima fare comunicati stampa e dopo due giorni l'inaugurazione di quello che lei dice due giorni prima. Non so se mi spiego. Questo significa...

CONSIGLIERA LICARI

Allora, se lei ha dubbi sulle mie proposte...

PRESIDENTE STURIANO

Io non ho dubbi.

CONSIGLIERA LICARI

Ho letto pure qualcuno che dice: "Non è farina del suo sacco". Io mi sento la coscienza a posto, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Collega, non ho detto questo. Collega! Collega Licari, scusami... Collega Licari, scusami, non ho detto che tu non hai... Assolutamente. Io ho detto: se la persona più vicina all'Amministrazione. È reato dire questo? Penso di no. Quindi che cosa ho detto?

CONSIGLIERA LICARI

Assolutamente no.

PRESIDENTE STURIANO

Mi dispiace che questa fortuna non ce li hanno gli altri 29 consiglieri o gli altri 27 consiglieri. Questo può dispiacere.

CONSIGLIERA LICARI

Presidente, lei forse non ha capito quello che ho detto io prima.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Licari... Mi faccia finire.

CONSIGLIERA LICARI

No, no, questo lo voglio specificare, perché non voglio che passino altri messaggi.

PRESIDENTE STURIANO

Ho detto solo una cosa. Se lei da capogruppo della lista del Sindaco ritiene nove mesi fa di dire - lei lo ha detto in quest'aula - "Io mi farò portavoce e portatrice di una verifica con l'Amministrazione", che cosa ha fatto, ne ha parlato con il Sindaco o con l'Amministrazione?

CONSIGLIERA LICARI

Assolutamente. L'ho richiesta anche più volte.

PRESIDENTE STURIANO

La risposta?

CONSIGLIERA LICARI

Questo le dimostra che io sono al pari di tutti gli altri 18 consiglieri.

PRESIDENTE STURIANO

La risposta? Sarebbe opportuno sapere la risposta in aula.

CONSIGLIERA LICARI

Allora la richiederemo, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Questo dico. Perché questo significa...

CONSIGLIERA LICARI

Perché sul discorso di contarci penso che sia arrivato il momento di farlo.

PRESIDENTE STURIANO

Ma non da ora. Lo diciamo... Non da ora. Non è un problema di conta. Il problema è cosa fare aula. Manca il confronto, Linda. Manca confronto manca stasera, confronto. Il confronto è mancato un anno fa, è mancato un anno e mezzo fa. Questo è il problema. Il dialogo con l'Amministrazione. Il dialogo l'Amministrazione che manca attraverso anche l'aula sugli atti deliberativi importanti. Così non possiamo, non si può governare la città. Hai detto bene. Io ritengo che arriverà anche il momento dove ognuno di noi dovrà trarre considerazioni. Se è più opportuno andare tutti a casa, ma se ci permette, prima il Consiglio manda a casa l'Amministrazione e poi ci dimettiamo! Che sia chiaro! Perché continuando così non facciamo altro che fare danno alla città. Questo volevo dire. Questo volevo dire. Non volevo aggiungere altro. Continuando così non possiamo continuare. Facciamo solo un danno alla città. La città non sa che sta facendo questo danno e da chi proviene la responsabilità. Detto ciò...

CONSIGLIERE NUCCIO

Presidente, dobbiamo visto che abbiamo intellettualmente onesti, aperto questo canale. Solo intellettualmente onesti. Cavalcare l'onda dei problemi, disagio, del malcontento. So che non appartiene come stile, perché non le ho mai dato del populista, del qualunquista, però trovare nell'organo che organizza il mare dei mali, il problema dei problemi in una terra difficile come la nostra, dove in questo Consiglio avremmo potuto attenzionare centinaia e decine di casi, anche la cronaca delle ultime settimane del nostro territorio, un territorio particolare quello della provincia di Trapani, il Consiglio

Comunale non si è sentito di prendere posizione, capire che cosa sta succedendo. Potrebbe essere politicamente pure giusto che la quinta città della Sicilia nel momento in cui nel territorio vicino, nel territorio nostro sono 14 arresti perché si sta ricostituendo, esistesse ricostituendo la cosca mafiosa... Dico, se parliamo di politica la città, a prescindere dall'Amministrazione, l'Organo consiliare può fare tanto in ogni caso. A volte forse abbiamo mancato anche noi, io per primo ho ovviamente. Lei ovviamente come membro autorevole di questo Consiglio Comunale, come membro forte di questa maggioranza... Io non lo so, glielo chiesi qualche seduta fa, non lo so, perché se andiamo a vedere le trascrizioni nostre, come dice lei, noi passeremo come i paladini della difesa d'ufficio, anche se il Presidente del Senato, Grasso, mi dà del dottore e io non sono manco avvocato, non sono dottore, sono ragioniere. Però non difendo nessuno. Però ...(parola non chiara)... delle argomentazioni sui. Pare davvero che voi siate l'opposizione. Quindi lì io dico: mettiamoci alla conta dei numeri e vediamo che cosa succede. Il primo banco di prova sarà quello, mi ripeto, rispetto a quello che ho detto prima. Però di contro sarebbe pure bene capire, quando dice che la città non sa da chi è amministrata, sa da chi è amministrata. La città dovrebbe sapere perché queste quella macchina amministrativa ha difficoltà, perché determinati settori funzionano, perché i debiti che abbiamo visto prima arrivano quattro anni dopo. Questo la città deve sapere. L'Amministrazione pecca soprattutto in questo, nel non riuscire ad esplicitare quanto sta facendo, perché il problema rimane uno. Quello che si fa è la percezione che la città ha di quello che si fa. Io su questo ascriverei il problema dei problemi alla fine, perché sicuramente quello che ne viene fuori, caro Sturiano, sarà qualcosa di diverso rispetto alla contestazione che posso muovere o meno all'amministratore di turno. Sia questo la mia Amministrazione e un'altra amministrazione. Noi dovremmo sforzarci, oltre ovviamente al lagone politico, lo scontro, anche il posizionamento ... (parola non chiara)... di bottega, ma che è legittimo, se c'è una coalizione normale, se c'è una rappresentanza. Poi succede anche, per come la vedo io - se vuole il mio pensiero, poi ce ne andiamo perché si è fatta pure una certa… Lo disse al tempo della TASI. Se c'abbiamo delle rappresentanze in Consiglio e i voti in Consiglio non escono mai, prendere atto che quelle

rappresentanze in Consiglio non sono rappresentanze in Giunta o c'è qualcosa che non funziona. Lì la verifica. Nel momento in cui non avviene questa verifica è chiaro che c'è un rammarico. Ma io, oltre a rammaricarmi, non posso fare, perché fino a prova contraria non faccio il Sindaco, e chissà se mai lo farò. Probabilmente no. Però è così. E non è lo stile Prima Repubblica o Manuale ...(parola non chiara)... secondo me, però che l'ABC deve... Non può prescindere da un patto fiduciario che abbiamo stipulato con la candidatura in determinate liste, beneficiando di premi di maggioranza per essere qui dentro. Lì io vorrei solo ricondurre tutto. Quando dice la difesa... Io mi sento un tipo leale e nel bene e nel male continuerò su questa esperienza. E la continuerò non a difendere, ma a sostenere finché non ci saranno atti tali da perdere quel fatto che era la fiducia che abbiamo accordato e che vicendevolmente ci scambiati. Tutto questo.. Forse sono stato troppo arzigogolato. Però questo è il mio pensiero in merito a quello che accade oggi e quello che è accaduto in questi due anni.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Nuccio, penso che se alla fine lei fa un'analisi attenta, non penso che siamo molto distanti da quello che abbiamo detto. chiediamo solo chiarezza. La chiarezza pretende la città ed è giusto che si dica alla città tutta una serie di discorsi. Quando io poco fa ho detto alla collega Licari, non è che l'ho detto perché... Perché ognuno di noi ha un ruolo. Se io sono capogruppo di un movimento ho responsabilità di parlare a nome per conto di un movimento. La collega un ruolo molto importante. ruolo molto importante, che è quello sicuramente di essere un pezzo molto rappresentativo di maggioranza. Se tanti pezzi rappresentativi di maggioranza, come stasera, abbiamo detto tutti che bisogna fare chiarezza, a chi manca fare chiarezza? Che si faccia chiarezza, perché a me sicuramente non fa piacere sentire dichiarazioni, faide, bande sugli atti deliberativi, perché ci sono le faide e le bande quando si votano gli atti deliberativi. A me non fa piacere. A me farebbe piacere sentire il Sindaco cosa ne pensa rispetto a determinate dichiarazioni che ci sono le bande sugli atti deliberativi che si votano. Questo voglio dire. Che si faccia chiarezza! Collega Nuccio, che si faccia chiarezza. Ma dobbiamo farla la chiarezza, perché se stasera non abbiamo potuto lavorare,

domani mattina la colpa è del Consiglio se non si è lavorato. Nessuno ci ha detto, ci ha scritto di i consiglieri comunali. Nessuno prescritto agli assessori di fare gli assessori. Se non sono in grado di fare gli assessori che vadano a casa. Gli assessori tecnici devono rappresentare un valore aggiunto rispetto a chi rappresenta un gruppo politico, un movimento politico. Io con i infatti voglio capire all'interno di quest'aula che valore aggiunto hanno portato ad oggi, se quello del rispetto quello delle istituzionale, se proposte deliberative. Su questa cosa confrontiamoci in aula. Non ho altro da aggiungere. Mi dispiace, sono rammaricato e deluso che stasera Consiglio non ha potuto lavorare, pur rimanendo ancora tuttora stasera diversi consiglieri con la voglia di lavorare per dare un segnale. La giustificazione ci sta. ...(parola non chiara)... era sa, era giustificata ed Arturo lo giustificatissima. Non posso giustificare che non chiama, che non fa arrivare una comunicazione. È mancanza di rispetto istituzionale ed è giusto la città lo sappia. Domani uscirà un comunicato da parte dell'ufficio Stampa che il Consiglio non ha lavorato. Io mi auguro che domani quando uscirà il comunicato stampa dell'ufficio stampa del Comune venga scritto in maniera chiara: "Il Consiglio Comunale non stato messo nelle condizioni di lavorare perché nessuno degli assessori e il Sindaco era presente in aula". Quindi, detto ciò, la Seduta è sciolta. riconvocheremo venerdì mattina o giovedì per stabilire come procedere pomeriggio prossimamente.